

**LA
GRANDEMELA
SHOPPINGLAND**

NUOVA E UNICA!
dal lunedì al sabato 9.00 - 21.00
domenica 10.00 - 20.00

VERONA

SETTE News

~~€ 1,00~~ GRATIS

**LA
GRANDEMELA
SHOPPINGLAND**

NUOVA E UNICA!
dal lunedì al sabato 9.00 - 21.00
domenica 10.00 - 20.00

Direttore Francesca Tamellini Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, CNS VERONA

Anno 22 - N.S. n. 9 - 17 luglio 2021



**LA PARATA DI
DONNARUMMA
VALE UN +0,7%
DEL PIL (12 MLD)**

a pag 3

VERONAMERCATO



a pag 14

ATV

"SPECIALE" OSPITE



a pag 23

AMT

**MIGLIORIE AL
PROGETTO FILOVIA**



a pag 7

AGSM - AIM

RICAVI PER 1,2 MILIARDI



a pag 4

AMIA

**COLLABORAZIONE CON
GLI "ANGELI DEL BELLO"**



a pag 9

CONSORZIO ZAI

Q.E. IN SICUREZZA



a pag 8

GIULIA BOLLA

**"L'ANGOLO DI GIULIA
LIFE AND PEOPLE"**



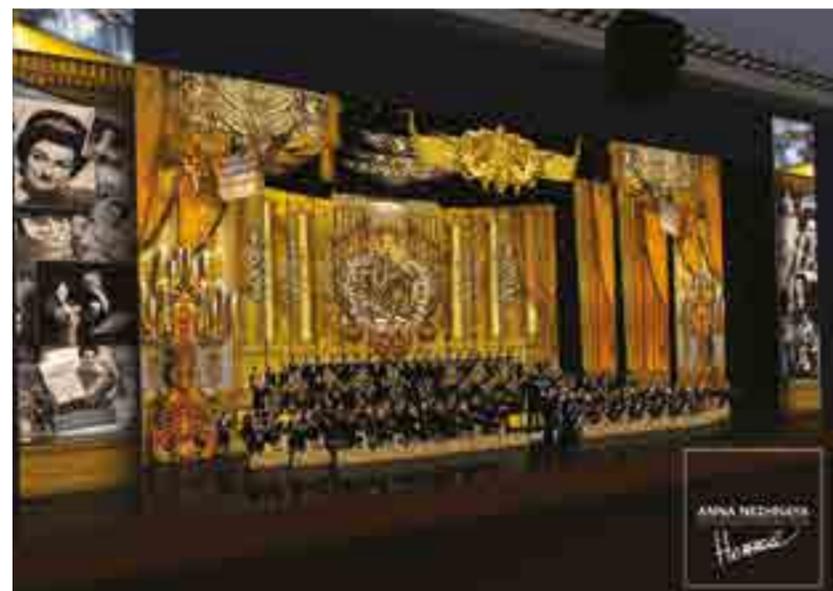
a pag 13

SHOW DELL'OPERA LIRICA NELL'ANFITEATRO ROMANO: ASSAGGIO DI ANNA NEZHAYA

“Al confine della Gallia Togata, Gallia Cisalpina, essendo un dono dell’Impero Romano alla sua provincia veneta, l’Arena di Verona accoglie un altro dono della

torità di questo teatro ho raccontato la storia del costume nazionale per costruire, in armonia con i miei bozzetti, i vestiti per i cantanti. Gli schizzi vivono e prolungano la

allestito non solo nelle grandi sale da concerto, ma anche nelle arene degli stadi sportivi. Nell’opera lirica classica tutta l’azione scenica serve al lungo brano di un solista, letteralmente “all’aria”, che già diventa un frammento musicale indipendente, pronto per essere inserito nel programma di una serata di gala. Com’è già successo con le arie da “Norma” di Bellini, la cui trama è dedicata alla guerra tra i druidi gallici e gli invasori romani, o da “Madama Butterfly” di Puccini, o da “Aida” l’opera di Verdi, scelta per l’inaugurazione del primo Festival dell’Arena di Verona. Per questi pezzi musicali ho disegnato con tutta la mia passione per lo show-biz, usando il suo stile contemporaneo e l’enorme capacità delle tecnologie



cultura italiana al Mondo: l’Opera Lirica. Dall’anno 1913 il famoso festival veronese fornisce cibo per i diversi gusti musicali, dalla pura classica alle audaci prove delle avanguardie. Prendendo radici dall’antichità e formatosi come genere negli Appennini, l’opera lirica si diffuse rapidamente in tutta Europa a partire dal 1597. Per un lungo periodo i compositori italiani sono rimasti i trendsetter in questa nuova forma d’arte. Nata come “dramma in musica”, l’opera lirica si è poi trasformata in una performance puramente musicale. L’Opera Seria, la cui trama ha illustrato il moralismo delle leggende antiche, nel XVIII secolo è stata unita con l’Opera Buffa, erede del teatro del popolo medievale. I confini del genere sono stati sfumati nell’Ottocento grazie all’individualismo e alla passione dei grandi rappresentanti dello stile romantico, Rossini e Donizetti. Tra le settanta opere liriche di quest’ultimo c’è “L’elisir d’amore”. Sono stata felice di creare i disegni per questo capolavoro di

vita del progetto nelle esposizioni, anche dopo la prima dello spettacolo. È il mio credo professionale. La mia impressione d’autore per la patria dell’opera lirica è tornata in Italia: dopo le mostre personali nel Museo Statale dell’Arte teatrale di Mosca ho già esibito le mie opere nell’ambito degli spettacoli ed eventi culturali a Venezia nel

Teatro Goldoni e nelle Sale Apollinee di La Fenice, a Pordenone nel Teatro Verdi, a Rovereto nel Teatro Zandonai, a Mantova nel Teatro Sociale, a Verona nei teatri Nuovo e Ristori. C’è un’altra direzione della mia arte che mi ha dato l’opportunità di mostrare un diverso lato dell’opera lirica: intendo i concerti con l’orchestra sul palco, che ho allestito non solo nelle grandi sale da concerto, ma anche nelle arene degli stadi sportivi. Nell’opera lirica classica tutta l’azione scenica serve al lungo brano di un solista, letteralmente “all’aria”, che già diventa un frammento musicale indipendente, pronto per essere inserito nel programma di una serata di gala. Com’è già successo con le arie da “Norma” di Bellini, la cui trama è dedicata alla guerra tra i druidi gallici e gli invasori romani, o da “Madama Butterfly” di Puccini, o da “Aida” l’opera di Verdi, scelta per l’inaugurazione del primo Festival dell’Arena di Verona. Per questi pezzi musicali ho disegnato con tutta la mia passione per lo show-biz, usando il suo stile contemporaneo e l’enorme capacità delle tecnologie moderne così come gli effetti di luce, gli schermi led, proiezione e 3D, che sempre sto mescolando con un tocco di tradizionalismo, le ricerche storiche e etniche, il simbolismo e la stilizzazione come base. Ad esempio questo è successo a Mosca nel Palazzo del Cremlino, dove le mie decorazioni hanno disegnato la leggenda del bel canto, la cantante spagnola Montserrat Caballé, che tra l’altro è stata famosa per il suo duetto con Freddie Mercury, per il brano “Barcelona”, che è diventato un simbolo della riunione del teatro classico con il genere Pop; o nella sala dell’Internazionale Casa della Musica con la partecipazione del tenore Leonardo Gramegna e del direttore d’orchestra Fabio Mastrangelo, noto tra l’altro per aver partecipato al Festival dell’Opera Lirica a Verona. Per uno show dedicato alla cultura italiana, ho creato un sipario lungo 36 metri, come un enorme ritratto di un anfiteatro romano incorniciato dalle rovine delle sculture dei culti arcaici, in cui i volti dei santi ed eroi sono stati integrati nel cielo azzurro. Mi piace fare parte ed essere coinvolta nei progetti internazionali e costruire e rinforzare i legami tra le culture, unendo teatro, show e design.”- Anna Nezhnaya.



fama mondiale per il quale ho unito l’attribuzione della Commedia dell’Arte, le riflessioni della grafica di Jacques Callot e la modalità “Teatro nel Teatro”. Ho realizzato questo progetto per il grande centro musicale Ural Opera, attrezzato di palcoscenico classico, dove ho portato un tocco del sole italiano e il calore dei colori. Nella sar-

Teatro Goldoni e nelle Sale Apollinee di La Fenice, a Pordenone nel Teatro Verdi, a Rovereto nel Teatro Zandonai, a Mantova nel Teatro Sociale, a Verona nei teatri Nuovo e Ristori. C’è un’altra direzione della mia arte che mi ha dato l’opportunità di mostrare un diverso lato dell’opera lirica: intendo i concerti con l’orchestra sul palco, che ho

© Anna Nezhnaya design.
www.annanezhnaya.it


VERONAMERCATO®
La prima scelta

Il coronavirus non si trasmette con il cibo.
Il cibo italiano è sano e fa bene alla salute.

Mangiare frutta, verdura e pesce **augmenta le difese del nostro corpo** in modo naturale e rafforza il nostro sistema immunitario. **Consumare prodotti di stagione** favorisce l’assunzione di vitamine, elementi indispensabili per la crescita e per mantenere il nostro corpo in salute. Ma anche **mangiare pesce** è altrettanto importante in quanto **è ricco di Omega-3 che riduce l’infiammazione delle vie respiratorie.**

Veronamercato è presente e **opera in sicurezza** per offrire ai cittadini **rifornimenti costanti di ortofrutta e pesce** e per garantire il migliore servizio alla comunità alimentando supermercati, grossisti, negozi di frutta e verdura, in Italia e all’estero.

Continua a mangiare sano e italiano.

#iomangiosanoeitaliano

www.veronamercato.it

QUANTO PUÒ VALERE, IN TERMINI ECONOMICI, AVER VINTO I CAMPIONATI EUROPEI DI CALCIO?

Quanto può valere, in termini economici oltre che da un punto di vista emozionale, la parata di Gigi Donnarumma che ci ha portato a vincere i campionati Europei di calcio domenica scorsa?

Secondo le ultime stime la vittoria della Nazionale Italiana genererà le condizioni per un aumento dello 0,7% del PIL portando la crescita del nostro Paese dal 4,9% al 5,6 e incrementando l'export di ben 10 punti percentuale. Numeri davvero significativi che abbiamo il dovere e la responsabilità di capitalizzare al meglio perché, questo +10% e +0,7% di PIL sono un regalo fattoci dalla squadra del commissario tecnico Roberto Mancini. È proprio vero, gli Azzurri non smettono di regalarci magiche emozioni.

Credo che un tributo e un ringraziamento vada fatto anche al tennista Matteo Berrettini che nello stesso giorno della finale degli Europei ha combattuto nella finale di Wimbledon classificandosi secondo.

Secondi sì nella classifica ma sicuramente primo per stile e comportamento!

E dopo la collezione di gol in questi Europei è il turno delle imprese Italiane di andare a rete.

Riconquistare una così prestigiosa vittoria dopo 16 mesi di sofferenza in questa terribile pandemia, dove l'Italia ha sofferto di più rispetto a molti dei Paesi dell'Unione, è un risultato eccezionale. Una

sorta di riscatto per il nostro Paese che negli ultimi anni non ha attraversato momenti né facili né sereni.

L'Italiano è di base un sognatore, una persona capace di inventare e inventarsi nei momenti di maggiore difficoltà. Un popolo che ha coscienza delle proprie capacità non può che avere fiducia nelle potenzialità che può esprimere e a confermarlo è proprio il "Made in Italy" che, se fosse un brand, sarebbe il terzo brand più conosciuto al mondo dopo Visa e Coca Cola.



L'Italia come la nuova Silicon Valley d'Europa. Il "sogno Italiano" che prenda il posto e sostituisca quello che era l'"American dream"...il sogno americano. Difficile? Forse. Impossibile? Assolutamente no!

Cosa ci manca? Forse un pizzico di maggiore orgoglio verso l'Italia anche fuori dagli eventi sportivi. Sono le persone che fanno i mercati, se non abbiamo fiducia e rispetto nel nostro Paese e nelle potenzialità delle nostre imprese e del nostro sistema economico sarà difficile che i mercati ce l'abbiano

Dobbiamo sfruttare questo momento, particolarmente positivo, per aumentare anche l'import oltreché l'export. Un import sano, e che sia soprattutto di competenze, conoscenza e di investimenti sani: non uno shopping che porti aziende qui per sottrarci il nostro know how, ma investimenti di imprese che portino qui il loro. Dobbiamo tessere relazioni con il mondo della ricerca e delle università oltre confine. Dobbiamo aumentare significativamente l'import dei cervelli di tutto il mondo.

per noi. Dobbiamo essere i migliori promotori del nostro potenziale. Se saremo in grado di mandare un messaggio positivo verso l'esterno, con un po' di sano orgoglio nazionale, sono convinto che la fiducia verso il nostro Paese aumenterà. È se tutto questo è condito da un Governo e una politica ascoltata e rispettata in Europa e nel mondo con un mix di competenze importanti, sia tecniche che politiche, giocheremo la parte del leone!

Giordano Riello



MARCO MASINI A VERONA. IN ARENA PER I 30 ANNI DI CARRIERA CON GRANDI OSPITI E AMICI

Giuliano Sangiorgi, Ermal Meta, Umberto Tozzi, Nek, Francesco Renga, Luca Carboni, Fabrizio Moro, Annalisa, Bianca Atzei, Giusy Ferreri, Rita Bellanza, Arisa e tanti altri ospiti. Tutti per festeggiare il 30 settembre i 30 anni di carriera di Marco Masini, con un concerto-evento in Arena.

Presentato questa mattina, il concerto sarà il recupero di quello programmato il 20 settembre 2020, e andrà a ripercorrere tutta la carriera del cantante fiorentino, autore di canzoni indimenticabili del panorama della musica italiana e che sono state, e continuano a essere, colonna sonora di più generazioni. La presentazione dell'evento è

stata fatta dal sindaco Federico Sboarina, dall'amministratore delegato di Arena di Verona srl Gianmarco Mazzi e dallo stesso Masini.

"Il palcoscenico areniano è ora-

mai un simbolo internazionale e per questo siamo orgogliosi di ospitare concerti evento come questo - afferma il sindaco Sboarina -. Il salto di qualità nella nostra programmazione è ormai avvenuto e ben si inseriscono le celebrazioni delle grandi carriere di grandi artisti che hanno fatto la storia della musica italiana e non solo. Si conferma, ancora una volta, l'importanza del nostro anfiteatro. Dico sempre che abbiamo un grosso contenitore monumentale all'interno del quale devono andare solo grandissimi contenuti. Sono dunque contento perché sarà una bellissima serata di grande musica, con la partecipazione di impor-

tanti interpreti oltre che amici di Masini. Tornare finalmente ai concerti dal vivo significa godere dello spettacolo, della musica e poter assistere alla magia che si sprigiona solo dal palcoscenico". "Ringrazio il sindaco e l'intera Verona per la possibilità di festeggiare questo traguardo - afferma Masini -. Non sono stato in grado di farlo l'anno scorso, e quella è stata una rinuncia difficile, che è piombata nella tristezza e nello sgomento generale di quel momento. Poter fare questo piccolo step ci permette di festeggiare, seppur con una platea diversa e seguendo certe norme di sicurezza, ma è comunque un abbraccio che vale molto di più rispetto ad un abbraccio virtuale a distanza.



VERONA

SETTE News

Direttore Responsabile
FRANCESCA TAMELLINI

REDAZIONE DI VERONA
segreteria@adige.tv
Tel. 045.8015855

Contributor
TERENZIO STRINGA
terenzio.stringa@adige.tv

ADIGE TRADE SRL
via Diaz 18 Verona

Presidente
RAFFAELE SIMONATO

Caporedattore
LORETTA SIMONATO

Realizzazione grafica
FR DESIGN
info@frdesign.it

REDAZIONE DI VERONA:
Via Diaz 18, 37121 Verona

Tel. Fax 045.8015855

REDAZIONE DI ROVIGO:

Corso del Popolo, 84

telefono: 0425.419403;

Fax 0425.412403

REDAZIONE DI TREVISO:

telefono 0422 58040;

\cell. 329.4127727

REDAZIONE DI TRIESTE:

Piazza Benco, 4

REDAZIONE DI MANTOVA:

Via Ippolito Nievo, 13

Tel. 0376.321989; Fax 0376.32183

REDAZIONE DI VICENZA:

Strada Marosticana, 3

Tel. 0444.923362

UFFICIO DI BRESCIA:

Via Benacense 7

tel.030.3762754; Fax

030.3367564

Stampato da FDA Eurostampa S.r.l.

Via Molino Vecchio, 185

25010 - Borgosatollo - Bs

La tiratura è stata di 10.000 copie

Autorizz.Tribunale C.P. di Verona

nr. 1761/07 R.N.C. del 21/06/07

Associato all'USPI

Unione Stampa Periodica Italiana

Iscrizione al Registro Nazionale della stampa

L'ASSEMBLEA DEI SOCI DI AGSM AIM APPROVA I RISULTATI 2020 DI AGSM VERONA E DI AIM VICENZA

In uno scenario fortemente influenzato dagli effetti della pandemia da Covid-19, Agsm Verona e Aim Vicenza confermano la resilienza dei rispettivi modelli di business e segnano un'importante crescita sia dei clienti finali sia degli investimenti a beneficio dei territori e dell'indotto economico, occupazionale e sociale.

Il nuovo Gruppo Agsm Aim registra ricavi pro-forma 2020 pari a 1,2 miliardi di euro, Ebitda di 120,2 milioni di euro e un utile netto di 34,4 milioni di euro.

Verona, 24 giugno 2021 - L'assemblea dei soci di Agsm Aim ha approvato oggi, giovedì 24 giugno, i risultati consolidati 2020 di Agsm Verona Spa e di Aim Vicenza Spa, società che - in seguito alla fusione - hanno dato vita al Gruppo Agsm Aim, operativo dal 1° gennaio 2021.

In uno scenario fortemente influenzato dagli effetti della pandemia da Covid-19, nel 2020 Agsm Verona e Aim Vicenza hanno confermato la resilienza dei rispettivi modelli di business e segnato un'importante crescita sia dei clienti finali sia degli investimenti garantendo l'opera-

tività e continuando le attività di reclutamento, quelle di formazione e l'attuazione degli accordi sindacali.

I risultati pro-forma 2020 di Agsm Aim evidenziano ricavi pari a 1,2 miliardi di euro, un margine operativo lordo pari a 120,2 milioni di euro e un utile netto di 34,4 milioni di euro, risultati che pongono il nuovo Gruppo tra i principali operatori del settore.

Gruppo AGSM Verona

I risultati consolidati del Gruppo Agsm evidenziano ricavi pari a 932,6 milioni di euro (-19% rispetto al 2019), un margine operativo lordo di 80,2 milioni di euro (rispetto ai 98,3 milioni dello scorso esercizio, pari al 9% del valore della produzione) e un risultato netto pari a 25,2 milioni di euro contro i 29 milioni dell'esercizio precedente, dopo aver effettuato ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti per 50,4 milioni di euro (51,6 milioni nel 2019) e registrato imposte per 8,5 milioni di euro.

La contrazione dei risultati è da ricondursi agli effetti della pandemia da Covid-19 che ha



impattato su alcune attività di business del Gruppo. In particolare, il fatturato e le marginalità hanno risentito della riduzione di richiesta di energia elettrica, della riduzione della produzione elettrica e della conseguente diminuzione dei prezzi dell'energia.

Nonostante la pandemia, è proseguita la strategia di contenere i fabbisogni finanziari aggiuntivi e di agire, per quanto possibile, per aumentare il cash flow operativo. Tale approccio ha dato risultati buoni nel medio periodo, consentendo la riduzione di 154 milioni di euro dell'indebitamento bancario dal 2014 al 2020 ed il rafforzamento patrimoniale del Gruppo. La posizione finanziaria netta si attesta pertanto a 183,3

milioni.

Nonostante gli effetti della pandemia, nel 2020 Agsm Verona ha incrementato gli investimenti, attestatisi a 34,9 milioni di euro rispetto ai 31,6 milioni del 2019 a testimonianza dell'importante ruolo di motore economico del territorio, a beneficio dell'indotto economico, occupazionale e sociale.

Particolarmente significativo anche l'incremento dei clienti, cresciuti nel 2020 a 527.000 punti di fornitura attivi rispetto ai 487.000 dello scorso esercizio, a conferma dell'importante trend di crescita degli ultimi anni.

Gruppo AIM Vicenza

I risultati consolidati del Gruppo Aim evidenziano ricavi pari a 272,1 milioni di euro (-7% rispetto al 2019), un margine operativo lordo di 39,8 milioni di euro (48,7 milioni nello scorso esercizio pari al 14,6% del valore produzione) e un risultato netto pari a 7,3 milioni di euro contro i 11,5 milioni di euro contro i 11,5 milioni dell'esercizio precedente, dopo aver effettuato ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti

per 27 milioni di euro (28,9 milioni nel 2019) e registrato imposte per 2,2 milioni di euro.

La contrazione dei risultati e delle marginalità è dovuta agli effetti della pandemia da Covid 19, al cambio di perimetro - che ha visto l'uscita dal Gruppo della società Valore Città S.r.l. - e alle minori vendite di gas naturale a causa delle temperature invernali più miti.

Nonostante gli effetti della pandemia, anche Aim Vicenza ha incrementato gli investimenti nel corso dell'esercizio 2020, attestatisi a 34 milioni di euro, in crescita di oltre il 24% rispetto all'esercizio precedente e generando importanti ricadute sui territori e sul tessuto economico e sociale.

Il buon posizionamento delle proposte tariffarie e l'efficace azione commerciale svolta online e sul territorio hanno consentito inoltre di ottenere una significativa crescita dei clienti elettrici - ai quali è stata fornita esclusivamente energia prodotta da fonti rinnovabili - cresciuti a oltre 112mila rispetto ai 104mila



Maggiore efficienza nel servizio, l'interazione con gli utenti e un risparmio nei costi. Questi i principali vantaggi dei nuovi contatori elettrici di seconda generazione che Megareti inizierà ad installare a Verona dal prossimo mese di luglio. L'avvio del "Piano di messa in servizio del sistema di smart metering 2G" prevede nel periodo 2021-2024 la sostituzione di 170 mila apparecchiature con un investimento complessivo di 28,2 milioni di euro.

Approvato dall'authority per l'energia che è Arera, il piano si svilupperà in quattro anni e prevede la sostituzione massiva di tutti i misuratori elettrici di prima generazione o più vecchi presenti in città, con interventi suddivisi per fasce di territorio. Da luglio, mese di avvio

della campagna, le squadre di Megareti saranno presenti nei quartieri di Borgo Venezia e Montorio, dove entro fine anno verranno installate le prime 30 mila apparecchiature intelligenti.

Il piano è stato spiegato in una conferenza stampa che si è tenuta nella sede di Megareti, l'azienda che cura la distribuzione di energia elettrica e gas nei comuni di Verona e Grezzana. Incontro a cui hanno partecipato il sindaco, Federico Sboarina, il presidente di Megareti Alessandro Montagna e il direttore operativo Livio Negrini.

Una tecnologia "buona" al servizio del cittadino, per permettere risparmio di tempo e di denaro. Come hanno spiegato le parole del Presidente, Alessandro Montagna: "Questi

MEGARETI E I CONTATORI INTELLIGENTI

nuovi contatori permetteranno una lettura istantanea ogni 15 minuti, così da comprendere subito quando si hanno i maggiori consumi e quindi poter rivolgersi alla compagnia che attua il miglior prezzo, in quella determinata fascia oraria. Saranno dei piccoli computer, collegati anche alla domotica di casa: non ci sarà più bisogno della lettura sul posto, ne di incaricati mandati a controllare. Non bisognerà più uscire a riallacciare il contatore, perché si verrà avvisati con un segnale in caso di avvicinamento al limite di potenza consentito. E soprattutto la bolletta sarà sul reale consumo, spariscono così definitivamente gli acconti".

La parola è poi passata al direttore operativo, Livio Negrini, per i dettagli tecnici: "Si tratta di un investimento completamente a carico dell'azienda, per un complessivo di 28,2 milioni di euro. Raggiungeremo 170.000 abitazioni, partendo già nei prossimi giorni di luglio. Per il sindaco Federico Sboarina l'obiettivo è quello di diventare sempre più smart.

CONSORZIOZAI
VERONA DEVELOPMENT AGENCY

-2.500 camion
su strada al giorno nel 2019

Non smettiamo mai di pensare a Verona.

Due semplici rotaie? Consorzio ZAI ha visto un'occasione per contribuire al benessere di Verona. Il trasporto ferroviario riduce le emissioni di CO₂, i rischi di ingorghi stradali dovuti al trasporto su gomma, nonché costi e tempi di spedizione.

www.quadranteeuropa.it

Atv: Grazie a tutti per le condivisioni

UPDATE: LIETO FINE! LE PROPRIETARIE SONO PASSATE A RITIRARE LA CAGNOLINA



Oggi il nostro ufficio oggetti smarriti ha ricevuto un'ospite decisamente speciale: una spaventata, dolce cagnolina dal pelo marroncino, ritrova-

ta a bordo di un autobus delle linee urbane.

L'ufficio oggetti smarriti si sta prendendo cura della cagnolina, e si è attivato per la

verifica di un'eventuale chip; nel frattempo, alleghiamo qui alcune sue foto nella speranza che qualcuno possa riconoscerla.

IL NUOVO CDA DI ATER APPROVA IL BIANCIO 2020 E PROGRAMMA IL 2021

Si è tenuta il 23 giugno la riunione del Consiglio di Amministrazione di ATER Verona nella quale è stato approvato il Bilancio dell'esercizio 2020. È il primo atto formale del Consiglio di Amministrazione, la cui nomina è competenza della Regione Veneto, presieduto dal geom. Matteo Mattuzzi e composto dai consiglieri Emanuele Tosi, nominato Vice Presidente, e ing. Giuseppe Mazza. Il Bilancio 2020 è stato approvato dopo aver acquisito il parere favorevole espresso dalla Conferenza dei Sindaci, riunitasi nella stessa mattina del 23 giugno e presieduta dall'Assessore del Comune di Verona Marco Padovani in rappresentanza del Sindaco Federico Sboarina.

I dati di bilancio così come i valori dell'andamento della gestione, sono stati illustrati dal Direttore di ATER ing. Franco Falcieri e confermano una tendenza positiva del risultato economico con un utile al netto delle tasse pari ad 1.868.817 di euro. Il Conto economico 2020 mostra ricavi complessivi pari a 15.303.315 di euro, che assorbe anche le entrate



straordinarie in forza del Piano vendita - fondi che saranno reinvestiti nel recupero del patrimonio edilizio il 70% del quale è datato ante anni novanta. Alla voce costi di produzione, per totali 12.638.917 euro si inseriscono costi per manutenzioni ordinarie per euro 1.5046.428 euro mentre i costi di manutenzione straordinaria - destinati per lo più al recupero degli alloggi "sfitti" ed aventi natura incrementativa quindi attribuiti a cespiti, incidono per euro 3.575.913; tanto ha consentito di proseguire con convinzione l'opera di recupero del patrimonio, che nel corso del 2020

ha permesso di ristrutturare 257 alloggi da re-immettere nel circuito della locazione. Nei costi di produzione ha inciso fortemente l'applicazione dell'IMU sugli alloggi sfitti in quanto l'entrata in vigore della Legge 160/2019 ha classificato come "alloggio sociale" solo quello effettivamente locato; rispetto all'anno 2019 ATER si trova in carico 643.000 euro in più di IMU.

"Siamo consapevoli dell'importante ruolo sociale che svolge ATER - evidenzia il Presidente Matteo Mattuzzi - e già dai primi giorni dall'insediamento questo Consiglio sta lavorando sulla program-

mazione degli interventi da adottare nel prossimo futuro nell'ottica sia di recuperare il patrimonio di ATER ma anche da implementare l'attività costruttiva dell'ente. Il 2021 imporrà un'accelerazione e nuove sfide. Tra queste le opportunità concesse dall'Ecobonus 110% che vede un intervento diretto di ATER, attraverso una forma di Partenariato Pubblico Privato, a riqualificare 85 edifici per un totale di 1.394 alloggi.

Nella stessa seduta il Consiglio di Amministrazione ha definito le somme da destinare al 2021 per la collocazione degli introiti incamerati dalle vendite dell'anno 2020 oltre alla variazione apportata al Piano Triennale dei Lavori Pubblici che per il 2021 e 2022 ha visto la concessione da parte della Regione Veneto di un finanziamento di 1,9 milioni di euro da destinare al recupero di 91 alloggi sfitti.

Il Presidente Mattuzzi sottolinea l'importanza degli interventi in programma ma al contempo si sofferma sulla funzione sociale che ATER riveste e che impone prudenza e giusta attenzione "Ritengo

che il recupero Sociale abbia un valore maggiore rispetto a quello del recupero Edilizio; viviamo un momento storico estremamente delicato che ci obbliga a vigilare non solo sulla corretta conduzione dell'alloggio ma anche sul mantenimento di adeguati standard di qualità della vita ed in merito stiamo già valutando forme di partnership con soggetti terzi nell'ottica di inserire negli alloggi soluzioni tecnologiche innovative integrate con protocolli di intervento socio - sanitario al fine di preservare la salute dell'assegnatario e rafforzare la socialità

Mattuzzi conclude evidenziando che lo stato di salute finanziario positivo dell'Azienda consente di programmare importanti interventi di recupero ed al contempo sottolinea l'importanza del grande lavoro organizzativo ed operativo che si nasconde dietro a ciascuna pratica aziendale a gestione dell'ingente numero di richieste che giungono ad ATER e nelle quali, tra le righe si percepiscono serie problematiche, spesso di fragilità economica e sociale, che ATER è chiamata a gestire.

INTERVENTI IMPORTANTI DEGLI “ANGELI” NELLE AREE PUBBLICHE DEL CENTRO

Cittadini innamorati del bello e della loro città, che si rimboccano le maniche per combattere l'incuria e il degrado, per offrire ai veronesi e ai turisti un ambiente pulito e decoroso, un'atmosfera incantata che solo i monumenti, le piazze e i giardini di Verona possono creare.

Sono gli Angeli del Bello che si ripropongono e proseguono con le loro iniziative per la tutela, la salvaguardia e la valorizzazione dell'ambiente e dei beni culturali.

Una collaborazione, suggellata con Amia e Comune di Verona anni fa, che #Amia ha sostenuto e impostato da subito con incarichi specifici: dal decoro di piazze e giardini, alla cura delle fioriere fino alla piccola manutenzione. Tutte



azioni semplici ma importanti per il decoro della città e la cura del bene pubblico. Infatti, gli “angeli” nei mesi scorsi, pur in osservanza delle norme previste per l'emergenza Covid, hanno effettuato

varie attività di manutenzione in alcune aree pubbliche del centro e precisamente: Piazzetta Navona, Largo Guido Gonella, Arco dei Gavi, Piazza San Zeno, Rigaste San Zeno.

In questi interventi sono state ripristinate circa 45 panchine effettuando una profonda levigatura delle parti lignee e applicando successivamente 2/3 mani di prodotto impregnante per proteggerle dall'u-

midità. In piazza san Zeno sono state pulite con idropulitrice le fioriere che delimitano l'area antistante la basilica ed è stata anche ridipinta la cancellata dei servizi igienici. Alle Rigaste, oltre alla sistemazione delle 25 panchine è stata anche riverniciata la ringhiera di 410 metri che corre lungo la bellissima passeggiata e ritinteggiati i muri che delimitano i due scivoli che consentono una alternativa alle scalette di accesso. A quest'ultimo “cantiere” hanno partecipato anche alcuni studenti dell'istituto per il Turismo Guardini impegnandosi a fianco dei volontari per ben 78 ore di lavoro.

Tutto il lavoro svolto ha comportato un impegno orario pari a 518 ore totali.

Si compost 2030 e premio Fatersmart per la realizzazione, prima in Italia, della raccolta incentivata dei pannolini.

AMIA PREMIATA DUE VOLTE: PREMIO SPECIALE CIC GESTIONE VERDE PUBBLICO PER AVER ADERITO AL PROGETTO

L'iniziativa di Legambiente, patrocinata dal Ministero per l'Ambiente, è nata nel 1994 e premia i Comuni che hanno ottenuto i migliori risultati nella gestione dei rifiuti: corrette raccolte differenziate avviate a riciclo, ma anche acquisti di beni, opere e servizi, che abbiano valorizzato i materiali recuperati da raccolta differenziata.

In questo tradizionale e ormai consolidato appuntamento vengono premiati solo i comuni che raggiungono un'eccellenza; nel caso di Verona due riconoscimenti importanti.

Uno consegnato dal Consorzio Italiano Compostatori (CIC) per l'impegno nel promuovere da una parte l'importanza del compost, fertilizzante naturale ed esempio di economia circolare, dall'altra la necessità di una corretta raccolta differenziata del rifiuto organico. Verona infatti ha aderito al “Si Compost 2030”, un progetto pilota realizzato nell'ambito del Protocollo d'Intesa Si Compost 2030 sottoscritto dal CIC (Consorzio Italiano Compostatori) dall'A.I.D.T.P.G. (Associazione Italiana Direttori e Tecnici

dei Pubblici Giardini), da I.S.S.A.S.E. APS (Innovazione Sviluppo Sostenibile Ambientale, Sociale, Economico - APS) e dalla casa editrice Il Verde Editoriale per lavorare alla promozione e realizzazione della recente “Strategia Nazionale del Verde Urbano”.

Il progetto promuove a livello nazionale iniziative di sensibilizzazione e animazione territoriale da realizzarsi presso le amministrazioni locali aderenti valorizzando il “Compost di qualità CIC” messo a disposizione dal Consorzio Italiano Compostatori, su un'area verde pubblica e resa disponibile per l'applicazione dei CAM (criteri ambientali minimi) e l'adozione di Piani d'azione sul GPP (Green Public Procurement). Nel Comune di Verona si è utilizzato l'ammendante compostato proveniente dall'impianto di compostaggio di Montecchio Precalcino (VI) del Socio CIC Bertuzzo Srl per il rifacimento



di aiuole e giardini comunali tra cui l'interno della Tomba di Giulietta, dei Giardini Raggio di Sole e delle aiuole vista Arena.

“Il marchio Compost di Qualità CIC è un programma volontario che, attraverso verifiche continue sul prodotto, attesta la qualità dei fertilizzanti organici prodotti negli impianti delle aziende consorziate. Con il progetto ‘Si Compost 2030’ abbiamo la possibilità

di raccontare concretamente insieme alle pubbliche amministrazioni come il rifiuto organico possa tornare alla terra sotto forma di compost, fertilizzante naturale ricco di nutrimento per il suolo, e stimolare così i cittadini a fare una corretta raccolta differenziata della frazione organica sempre più di qualità”, sottolinea Massimo Centemero, Direttore del CIC.

Il Presidente dell'Amia, Bruno Tacchella, ha aggiunto: “L'utilizzo del compost è una pratica molto importante che andrebbe sempre considerata ogniqualvolta si

realizzano nuove aree verdi o si effettua la gestione di quelle già esistenti. Il compost rappresenta un'indubbia fonte di sostanza organica, facilmente reperibile e utilizzabile anche per le aree urbane. Per tale motivo, Amia ha deciso di condividere e di sperimentare questa metodologia che, sia a breve che a medio e lungo termine, porterà indubbi benefici di natura ambien-

tale. L'aggiunta di compost nelle aree verdi di Verona è sicuramente propedeutico per la realizzazione di nuova vegetazione del tipo erbaceo e arboreo. Questa sostanza garantisce inoltre maggiore stabilità al substrato di nuovi alberi piantumati ed è in grado, grazie ai suoi processi microbiologici, di limitare e contrastare le conseguenze del calpestio e del degrado di prati e giardini particolarmente frequentati. Il riconoscimento di oggi ci sprona a proseguire in questo percorso ecosostenibile”.

Un altro premio, da parte della società Fatersmart in accordo con Legambiente per la realizzazione della raccolta incentivata dei pannolini.

o l'iniziativa, permettendoci di raggiungere questo importante risultato. Un progetto che vorremmo non solo estendere a tutta la città ma anche ampliare e potenziare, attraverso la realizzazione di un impianto dedicato, in grado di massimizzare il recupero di materiali raccolti, riducendo in tal modo i trasporti dal luogo di produzione alla destinazione finale”.

AMT, AZIENDA SANA E MIGLIORIE AL PROGETTO FILOVIA

Patrimonio netto in crescita, margine di tesoreria stabile e nessun debito. Questa, in estrema sintesi, la diagnosi dello stato di salute di AMT: a dirlo non supposizioni, ma i numeri.

I NUMERI

Se i ricavi delle vendite e delle prestazioni pre pandemia (2019) si attestavano in 11.521.473 euro, nel 2020, si sono dimezzati: 5.571.226.

A pesare di più l'assenza di turismo sul terminal bus turistico della città (parcheggio Centro): da 579.724 euro guadagnati nel 2019 a 37.947 euro nel 2020, con una differenza di - 541.777 euro. Di conseguenza, incide anche il mancato ricavo dei Ticket bus: da 2.007.326 euro di fatturato nel 2019 a 128.391 euro nel 2020, con una differenza di - 1.878.935.

Nonostante questo scenario, il margine di tesoreria attuale è stabile: 1.562.179 euro (nel 2019, 1.652.720).

Il peso della passività consolidate è al 5%, addirittura diminuito di un punto dall'anno prima, quando era al 6%.

Alla luce dei fatti, AMT non ha debiti.

POLITICA VINCENTE

Nonostante le vicende pande-



niche abbiano impattato sui ricavi del 2020 con una riduzione del 50% del fatturato, AMT ha contrastato al meglio gli effetti economici negativi attraverso una strategia integrata di riduzione dei costi non strategici e di riduzione del costo del lavoro con l'utilizzo del FIS. È stato inoltre introdotto lo smart working e il sistema di controllo di gestione.

Tutto questo ha fatto sì che il patrimonio netto dell'azienda sia non solo stabile, ma in crescita: 24.785.341 euro, cresciuto rispetto a quello del 2019, di 24.317.747 euro.

Inoltre, AMT ha ottenuto il Rating di Legalità da AGCOM e ANAC l'ha scelta come esempio virtuoso nel mese dell'RPCT (whistleblowing).

IL FUTURO

È in approvazione da parte dell'assemblea straordinaria, il primo piano industriale triennale di AMT che vede importanti novità: un maggiore utilizzo delle tecnologie elettroniche di pagamento, il controllo della sosta e dei parcheggi di tipo remote end, l'accertamento della sosta su strada con occhio elettronico, l'attivazione di una Academy per la formazione di figure professionali (mobility manager), la promozione della settimana europea della mobilità sostenibile e l'educazione alla mobilità.

Ed è solo l'inizio.

AMT aderisce agli obiettivi di AGENDA 2030. Sono tanti i progetti in cantiere che rientrano tra i goals, tra cui educazione all'innovazione, welfare aziendale interno basato su obiettivi raggiungibili e misurabili, contrattualizzazione dello smart working, linguaggio inclusivo, adeguamento parametrico uomo-donna, politiche di conciliazione vita-lavoro, acquistare energia da nuove fonti rinnovabili, nuova sede AMT con asilo nido interno insieme ad altre partecipate e, naturalmente, la realizzazione della filovia.

FILOVIA

AMT e ATI stanno proseguendo in base all'accordo di transazione sottoscritto in genna-

io che, oltre al termine delle lavorazioni stradali avvenuto nel maggio scorso, prevede la variante dell'opera con la valutazione di modifiche alla tecnologia di trazione.

Pertanto, cosa mai fatta in precedenza, è stata predisposta da AMT un'analisi comparativa economica-prestazionale che è stata trasmessa all'ATI: «È evidente - si legge nella perizia - che il raggiungimento dei richiesti parametri di efficienza tecnologica ed efficacia funzionale porti unicamente a proseguire con la scelta della bifilare».

Il progetto di Variante in fase di studio prevede la riduzione della linea di trazione elettrificata per un totale di oltre 6 km, modifiche al percorso per via Pisano/Spolverini, via San Paolo ed Ex Manifattura Tabacchi; l'elettrificazione del Deposito con l'installazione di pannelli fotovoltaici, l'adeguamento delle pensiline (tutte in grado di accogliere i 24 metri in caso di modifica in senso favorevole del codice della strada) e migliorie tecnico-economiche finalizzate al contenimento energetico.

È in fase di valutazione anche l'adozione di mezzi lunghi 18,74 metri al posto degli attuali 17,92.

SOLUZIONE DEFINITIVA PER IL NUOVO COMANDO DELLA POLIZIA LOCALE

Soluzione definitiva per il nuovo Comando della Polizia locale. È pronto l'accordo attuativo che renderà finalmente possibile il trasferimento della caserma Rossani al Comune e quindi il cambio di destinazione. L'operazione, infatti, porterà ad un avvicendamento atteso da tantissimi anni e che richiede l'avvio di cantieri di lavori pubblici.

Gli agenti lasceranno l'immobile di via del Pontiere trovando nuova sede alla Rossani in via del Minatore, vicino a piazza Cittadella, mentre i 200 militari del Comfoter di Supporto si sposteranno alla caserma Dalla Bona, in piazzetta Santo Spirito (zona Valverde).

Un contratto vero e proprio quello che sigleranno settimana prossima Ministero della Difesa, Comune di Verona e Agenzia del Demanio.

E che sostituirà il protocollo

d'intesa firmato nel 2015 dalla precedente Amministrazione, una semplice dichiarazione di intenti non vincolante, risultata nei fatti irrealizzabile in quanto la caserma Pianell, dove doveva essere ricollocato l'Esercito, non poteva essere adeguata alle norme antisismiche.

Il cronoprogramma di circa tre anni prevede che il Comune, quale stazione appaltante, dia il via immediato alla progettazione, restauro e adeguamento della caserma Dalla Bona. Intervento da 3 milioni e mezzo di euro. Al termine della rilocalizzazione delle funzioni militari, il Comune acquisirà la proprietà della caserma Rossani dal Demanio e potrà procedere con il trasferimento della Polizia locale. Parallelamente, il contratto prevede una seconda azione che è l'iter di valorizzazione urbanistica di un secondo sito



militare, la caserma Trainotti di via XX Settembre.

Questa mattina, in diretta streaming, il sindaco Federico Sboarina e l'assessore ai Lavori pubblici Luca Zanotto hanno spiegato le fasi che porteranno all'avvicendamento. Un lavoro a 360 gradi che ha coinvolto anche gli uffici comunali del Patrimonio e dell'Urbanistica in numerosi incontri del Tavolo tecnico per arrivare alla soluzione definitiva.

Caserma Rossani ha una superficie totale di 5.948 metri

quadri, suddivisa in 4 piani, che diventano 7.577 mq considerando tutte le parti coperte, oltre a 2 mila metri quadri di cortile.

«Dalle ceneri di un protocollo irrealizzabile, abbiamo trovato la soluzione definitiva e daremo il via all'operazione che finalmente porterà la nostra Polizia locale alla caserma Rossani - ha detto il sindaco -. Un avvicendamento storico, atteso da tantissimo tempo, che trova definitiva concretezza. Con la firma dell'accor-

do attuativo scatterà il cronoprogramma lavori, funzionali al trasferimento del compendio al Comune. Una lunga vicenda per la quale ora mettiamo nero su bianco accorti, tempistiche e modalità».

«La caserma Rossani è in ottimo stato - ha affermato Zanotto -, eventualmente saranno necessari solo degli interventi funzionali in base alle necessità dei nostri agenti. Il contratto prevede che il Comune sia stazione appaltante per lavori da tre milioni di euro per la caserma Dalla Bona. Alla Rossani l'obiettivo è di trasferire anche la Centrale operativa della Mobilità e Traffico, in modo che sia a pochi metri dal Comando della Polizia locale vista la grande collaborazione e il lavoro sinergico. Il tutto per ottimizzare il servizio reso alla cittadinanza».

Francesco Mazzi

STORICO ACCORDO TRA QUADRANTE EUROPA E LA POLIZIA LOCALE PER LA SICUREZZA DELL'AUTOTRASPORTO

È stato firmato questa mattina al Quadrante Europa un protocollo d'intesa storico tra il Comune di Verona e il Consorzio ZAI Interporto Quadrante Europa, alla presenza del Sindaco Federico Sboarina e del Presidente del Consorzio ZAI Matteo Gasparato, denominato "Controllo Area Quadrante Europa", volto a potenziare i controlli esistenti. Il comprensorio del Consorzio ZAI si estende complessivamente su un'area produttiva di circa 10 milioni di metri quadrati, nella quale sono insediate 1.000 aziende: quindi, il tema della sicurezza dei lavoratori e delle aziende è sempre stato un obiettivo prioritario. Con l'aumentata sensibilità derivante dai sistemi integrati di sicurezza, anche per favorire il benessere e lo sviluppo socioeconomico, si rende necessario istituzionalizzare una presenza fissa della Polizia Locale, in modo da rendere permanenti i controlli di sicurezza stradale e urbana sui veicoli e sugli operatori italiani e stranieri che transitano giornalmente pres-



so il Quadrante Europa. Oltre ai già implementati controlli effettuati attraverso l'ausilio di telecamere di videosorveglianza collegate ad un sistema federato, viene attivato un progetto di controllo del territorio giornaliero con pattuglie e servizi dedicati con operatori specializzati nel controllo dell'autotrasporto pesante e falso documentale per garantire una migliore

sicurezza integrata. Verrà attivato un tavolo tecnico permanente tra il Comando della Polizia Locale e i vertici del Consorzio ZAI per analizzare i fenomeni giorno per giorno, in particolare con riferimento al cabotaggio, ai tempi di guida e riposo degli autisti, ai falsi documenti di guida e di trasporto, alle merci pericolose e ai reati di furto e di ricettazione che vengono se-

gnalati in zona. Nell'ambito dell'accordo, il Consorzio ZAI ha contribuito con l'acquisto di una nuova e moderna apparecchiatura ad alta tecnologia per l'individuazione dei falsi documentali. Il Sindaco di Verona Federico Sboarina afferma: "Il rischio dei documenti falsi è alto in generale, ma in una realtà come il Quadrante Europa, che è il secondo Interporto più grande d'Europa,

è anche maggiore. Falsificazioni di patenti, di passaporti o della documentazione della merce da oggi a Verona sono reati per i quali è molto difficile farla franca. Grazie alla tecnologia e alla preparazione dei nostri agenti, ogni giorno vengono infatti controllati gli operatori e fra loro anche tanti stranieri.

Quindi massima attenzione per quanto riguarda le attività illecite e illegittime che possono essere commesse quando è presente un grande flusso di persone, merci e autotrasporti. La sinergia siglata oggi va oltre l'impegno teorico ed è già concreta e pronta a dare risultati positivi. Ringrazio il Consorzio ZAI per aver finanziato le nuove strumentazioni che ci permettono di fare fronte in modo molto più scientifico e puntuale a tutte le attività illecite. Questo è un aspetto fondamentale della nostra sicurezza. Sono molto soddisfatto perché questa è l'ennesima esemplificazione di come una sinergia tra istituzioni diverse porti poi a risultati molto più importanti."

CONSORZIO ZAI E FAI VERONA LANCIANO LA PRIMA AREA BUFFER

È stato presentato questa mattina presso l'Interporto Quadrante Europa di Verona il progetto che porterà alla costruzione di un'Area Buffer adiacente all'area interportuale. L'iniziativa è stata ideata e portata avanti dalla FAI Verona - Federazione Autotrasportatori Italiani, in intesa con Consorzio ZAI, l'ente Pubblico Economico gestore dell'Interporto Quadrante Europa.

All'evento erano presenti Matteo Gasparato, in qualità di Presidente del Consorzio ZAI, Alessio Sorio - Segretario di FAI Verona, Lorenzo Cardo - Presidente di DigITalog, e Marcello Mariani - Segretario Generale di UIR (Unione Interporti Riuniti).

Il progetto di Area Buffer si inserisce perfettamente in un percorso che Consorzio ZAI ha portato avanti in questi anni e che continuerà nei prossimi, concen-



trandosi su alcune parole chiave come transizione energetica e digitale, innovazione tecnologica e sostenibilità, sicurezza per i cittadini e gli operatori del trasporto. Alcune tappe di questo percorso sono costituite da:

Il recente Accordo firmato con il Comune di Verona denominato "Controllo Area Quadrante Europa" con il quale è stato istituito

un tavolo tecnico permanente tra il Comando della Polizia locale e i vertici del Consorzio Zai per analizzare il tema della sicurezza giorno per giorno, con particolare riferimento al cabotaggio, ai tempi di guida e al riposo degli autisti, ai falsi documenti di guida e di trasporto, alle merci pericolose e ai reati di furto e di ricettazione che vengono segnalati in zona.

L'area di sosta sicura per autotrasportatori oggi in fase di realizzazione con il contributo del programma CEF, nell'ambito del progetto europeo PASS4CORE coordinato dal Consorzio ZAI e al quale aderiscono, oltre al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, altri 4 interporti, concessionarie autostradali e soggetti privati per la creazione di un network nazionale di parcheggi sicuri certificati.

Il processo di digitalizzazione avviato da Quadrante Servizi, controllata di Consorzio ZAI, presso uno dei terminali intermodali dell'interporto, e le sperimentazioni in corso con Terminali Italia sul tema dell'innovazione nel trasporto intermodale.

Il progetto prevede la costruzione di un'Area Buffer per gli autotrasportatori su una superficie complessiva di 315.000 mq, dotata di

servizi attivi h24. Tra questi il parcheggio dedicato, il rifornimento di carburanti e lavaggi, e i servizi di noleggio, rimessaggio e manutenzioni notturne. L'area comprenderà anche un motel e servizi di ristorazione e formazione. L'iniziativa sarà inoltre all'avanguardia sia dal punto di vista della sicurezza, essendo dotata di un sistema di controllo accessi tramite portale dedicato, servizi di videosorveglianza e spazi sicuri per merci pericolose, sia sotto l'aspetto dell'innovazione, prevedendo infatti la sperimentazione di biocarburanti, la conversione delle gru a LNG, e la produzione di energia pulita. Infine, da sottolineare la collaborazione con AMIA, che ha permesso l'utilizzo dell'area ex discarica Canove di oltre 60.000 mq, per realizzare aree verdi e spazi adibiti ad attività fisica per gli operatori stradali.

A Verona il ministro alla cultura franceschini. Il programma della visita

CELEBRAZIONI DANTESCHE

A Verona il Ministro della Cultura Dario Franceschini. E' la sua prima visita a Verona nell'anno del Settecentesimo anniversario della morte di Dante Alighieri, un riconoscimento per i tanti progetti e iniziative promosse dalla città dantesca inserita nel Comitato ministeriale delle celebrazioni insieme a Ravenna e Firenze. A lavorare per la visita del ministro è stata la Società Dante Alighieri di Verona, presieduta dal notaio Maddalena Buoninconti che è anche membro del direttivo nazionale.

Fitto il programma veronese del Ministro, che inizierà il tour scaligero in municipio. E' qui infatti che si svolgerà

la cerimonia per la consegna simbolica della cittadinanza onoraria a Dante Alighieri, come gesto di riconoscenza di Verona al Sommo Poeta. Un legame, quello tra il Sommo Poeta e Verona, suggellato nel 2018, quando, su proposta del consigliere Alberto Bozza, il Consiglio comunale ha deliberato il conferimento della cittadinanza onoraria alla sua memoria. Il riconoscimento sarà consegnato al Ministro dal sindaco Federico Sboarina durante l'incontro in programma in sala Arazzi alle 10, nel quale è previsto l'intervento del presidente del Consiglio comunale, Leonardo Ferrari. Alla cerimonia saranno presenti gli asses-

sori, i capigruppo in rappresentanza di tutto il Consiglio e la direttrice dei Musei civici Francesca Rossi. Alla Gam infatti è allestita la mostra "Tra Dante e Shakespeare. Il mito di Verona", decisa dal Comitato nazionale per le celebrazioni.

La visita proseguirà in Cattedrale e quindi nella vicina chiesa di Sant'Elena, dove sarà scoperta la statua dedicata a Dante ad opera di Albino Poli e commissionata dalla Società Dante Alighieri di Verona. La cerimonia inizierà in Duomo alla presenza del Vescovo monsignor Giuseppe Zenti, interverranno la presidente della Società Dante Alighieri e il Ministro Franceschini.



Sboarina: "Onorati di scrivere questa pagina della storia cittadina. Forte la sinergia con il ministero che verrà in Arena"

CONSEGNATA CITTADINANZA ONORARIA DI DANTE

Verona consegna nelle mani del Ministro alla Cultura Dario Franceschini la cittadinanza onoraria alla memoria di Dante Alighieri. In occasione delle celebrazioni per i 700 anni dalla morte del Sommo Poeta, ufficialmente, davanti a tutta Italia, il 'Ghibellin Fuggiasco' diventa un veronese a tutti gli effetti. Il riconoscimento approvato dal Consiglio comunale porta la data del 2018, ma l'anniversario dantesco suggella il conferimento. Verona ha avuto un ruolo importante nella vita di Dante, che venne ospitato tra le mura scaligere per diversi anni. E, infatti, in città, sono ancora molti i luoghi e le tracce lasciate dalla sua permanenza.

Motivazione della cittadinanza. Sulla pergamena, che resterà a testimonianza di questa giornata storica, la motivazione della cittadinanza onoraria. Riconoscimento assegnato 'per l'indiscussa e universalmente nota opera letteraria oltre che per il profondo legame con la città scaligera, dato atto che il "Sommo poeta", padre della lingua italiana, durante il suo esilio dalla città di Firenze soggiornò più volte a Verona, sia quando la città era retta da Bartolomeo della Scala sia mentre regnava il principe Cangrande, con il quale sviluppò amicizia e rispetto reciproco'.

La cerimonia di consegna si è tenuta questa mattina a Palazzo Barbieri. A fare gli onori di casa il sindaco Federico Sboarina, in-



sieme al presidente del Consiglio comunale Leonardo Ferrari. Erano presenti il Prefetto Donato Cafagna, la presidente del Comitato di Verona della Società Dante Alighieri, promotrice della giornata di oggi, Maria Maddalena Buoninconti, membro del Consiglio centrale di Roma, e alcuni assessori e consiglieri comunali. Presente anche la direttrice dei Musei civici scaligeri Francesca Rossi che ha donato al Ministro il catalogo della mostra 'Tra Dante e Shakespeare. Il mito di Verona', allestita alla Galleria d'Arte Moderna. "Questa è una giornata importante nella storia cittadina, è come se chiudessimo un cerchio iniziato più di 700 anni fa con la permanenza di Dante a Verona - ha detto Sboarina -. Il suo esilio in terra scaligera per secoli venne dimenticato, tanto che la nostra città non partecipò ai festeggiamenti degli anniversari danteschi, nemmeno a quello dei 600 anni dalla

morte. Un ruolo e una centralità di cui ci siamo voluti riappropriare, perché determinante è stata Verona per Dante, anche nella stesura della Divina Commedia. Oggi siamo onorati di iscriverlo nel registro dei cittadini onorari e di averlo quindi nostro concittadino. Festeggiamenti che stanno proseguendo con tantissime iniziative tra cui la mostra alla Galleria d'Arte Moderna, il restauro della statua di piazza dei Signori e lo studio del Dna di Cangrande. In questo percorso, strategica è stata, e lo è tuttora, la collaborazione sempre più stretta con il Ministero della Cultura. Non solo per le celebrazioni dantesche, ma anche su tanti altri fronti. Primo fra tutti la sinergia per Fondazione Arena, in particolare per la deroga sulla capienza dell'Arena, così come il patrocinio concesso dal Ministero per la collaborazione delle più importanti realtà culturali italiane con il festival

lirico. Un fiore all'occhiello di cui andiamo orgogliosi, soprattutto in questa stagione che segna la ripartenza. Ho invitato il ministro Franceschini ad uno spettacolo in Arena e mi ha detto che gli piacerebbe venire".

"E' un'emozione particolare quella di oggi, mai avrei pensato di ritirare a nome di Dante la sua cittadinanza onoraria - ha affermato Franceschini -. E' stata un'idea, quella di Verona, simbolicamente forte, straordinaria e intelligente. Per questo ringrazio il sindaco Sboarina e l'intero Consiglio comunale. Questa iniziativa permette di far capire appieno il ruolo importantissimo che Verona ha avuto nella vita di Dante. Se in passato fu trascurato, oggi l'abbiamo a pieno titolo ristabilito. Grazie a questa giornata e alle celebrazioni molti potranno riscoprire il valore di quei sette anni durante i quali Dante fu accolto, frequentò i luoghi e studiò nella

città, scrivendo una parte della Divina Commedia. Più di settecento anni dopo dunque, viene simbolicamente ricomposto un legame e portato alla conoscenza di tutto il mondo. La cittadinanza onoraria è un segnale importante per il Paese intero, ed è uno dei momenti più importanti di queste celebrazioni nazionali che stanno diventando un fenomeno di popolo. Dante non è solo il padre della lingua italiana, ma anche un simbolo di unità nazionale e di un'idea di Nazione".

"Un legame quello tra il Sommo Poeta e la nostra città che il Consiglio comunale ha voluto suggellare per sempre con questo conferimento deliberato nel 2018 - ha detto Ferrari -. Un riconoscimento che non poteva trovare occasione migliore per essere ricordato. L'anniversario che stiamo celebrando quest'anno, infatti, assieme a Firenze e Ravenna, le altre due città dantesche, è segno tangibile del lascito storico e culturale di Dante al territorio scaligero. A nome di tutto il Consiglio comunale, ringrazio il Comitato di Verona della Società Dante Alighieri per essere stato promotore di questa iniziativa. E il Ministro Franceschini per essere qui oggi. A lei Ministro consegniamo la cittadinanza onoraria alla memoria, orgogliosi di scrivere una pagina della storia della nostra città ma anche del Paese intero che in Dante riconosce il simbolo dell'unità linguistica".

Sindaco: 'una serata piena di sorprese con un artista che i veronesi amano'

IL 20 LUGLIO IN ARENA LA GRANDE FESTA DI JERRY CALÀ

Festa a sorpresa oggi in municipio per i settant'anni dello show man più famoso di Verona, la cui carriera è partita proprio dalle rive dell'Adige mezzo secolo fa.

E' Jerry Calà il protagonista del grande evento che si terrà in Arena il prossimo 20 luglio, uno spettacolo unico che vuole essere una grande festa collettiva della città per celebrare gli importanti traguardi raggiunti dall'attore e cantante ma anche coinvolgere i veronesi in una serata di musica, divertimento e, soprattutto, spensieratezza.

Per Jerry Calà sarà il coronamento di un sogno, quello che culla fin da quando era il giovane artista che tutti hanno imparato a conoscere con 'Gatti di vicolo Miracoli': festeggiare il compleanno con un grande concerto all'Arena di Verona.

L'occasione è finalmente arrivata, grazie all'evento organizzato da Arena di Verona Srl, Gruppo editoriale Athesis ed RTL 102.5, una grande festa a cui parteciperanno numerosi artisti legati a Jerry Calà da vera amicizia oltre che da legami professionali. Sul palco dell'anfiteatro ci saranno quindi Massimo Boldi, Gigliola Cinquetti,

Ezio Greggio, J-Ax, Fausto Leali, Katia Ricciarelli, Sabrina Salerno, Shel Shapiro, Spagna, Fabio Testi, Maurizio Vandelli, Mara Venier. La serata sarà anche l'occasione per rivedere insieme i Gatti di Vicolo Miracoli, formati dal quartetto Calà, Franco Oppini, Nini Salerno e Umberto Smaila. Ad affiancare la Jerry Superband ci saranno i settanta musicisti della Verona Young Orchestra diretta dal maestro Diego Basso.

Due ore di spettacolo durante le quali Jerry Calà non si risparmierà e, attraverso irresistibili racconti di vita vissuta, divertenti gag e canzoni indimenticabili, coinvolgerà gli spettatori con l'ironia e la spensieratezza che lo hanno sempre caratterizzato.

Non mancheranno le canzoni simbolo delle commedie all'italiana di cui è stato protagonista al cinema, da 'Sapore di mare' dei Vanzina, alla colonna sonora di 'Vacanze di Natale', ma ci saranno anche numerosi omaggi a grandi artisti della musica italiana.

Lo spettacolo sarà trasmesso in diretta radiofonica e televisiva da RTL 102.5 e dai media del Gruppo Athesis.

'Buon compleanno Jerry!' è or-



ganizzato da Arena di Verona, Gruppo editoriale Athesis e RTL 102.5, in collaborazione con GIOVOVA e con il contributo di The Best Organization, Atv, Amt, Leaderform e Parco Giardino Sigurtà.

Già in vendita i biglietti per l'evento, il cui costo è volutamente calmierato per consentire la più ampia partecipazione dei cittadini: 25 euro la platea, 15 la gradinata numerata, 5 la gradinata. Disponibili su Ticketeone.it, Geticket.it, BoxOffice Verona, info@eventiverona.it.

L'evento è stato presentato oggi in sala Arazzi dal sindaco Fede-

rico Sboarina. Presente l'ospite d'eccezione Jerry Calà, il direttore artistico di Arena di Verona Gianmarco Mazzi, l'amministratore delegato del Gruppo Athesis Matteo Montan e il presidente di RTL 102.5 Lorenzo Suraci.

"Una festa per tutta la città, legata a Jerry Calà da affetto vero - ha detto il sindaco-. La musica di 'Verona Beat' è stata la colonna sonora dei nostri anni Ottanta, così come non era Natale se non si veda il film cult 'Vacanze di Natale'. Jerry non è soltanto un patrimonio veronese, ma è a tutti gli effetti un simbolo del cinema e dello

spettacolo italiano. Un grande artista che ha fatto della spensieratezza la chiave vincente della sua carriera, ed è proprio di questa sana leggerezza che oggi tutti noi abbiamo bisogno. Questo progetto ha anche questo importante obiettivo sociale, dare ai veronesi un'occasione di divertimento e svago, in sicurezza, per ricominciare ad assaporare la vita dopo mesi davvero difficili. Non potevamo davvero trovare occasione migliore, i settant'anni di un grande amico di Verona e i cinquanta della sua straordinaria carriera".

"E' un sogno che si avvera - ha detto Calà-. Poter festeggiare il mio compleanno e i 50 anni di carriera con una grande festa in Arena è il regalo più bello che potessi ricevere. Questa città mi ha adottato quando ero ancora un bambino ed io non ho mai smesso di sentirla mia, tanto che sono uno dei pochi artisti veronesi che ha deciso di stabilirsi definitivamente qui. Ai veronesi mi lega un affetto sincero, in tutta la mia carriera ho sempre cercato di portare un po' di Verona nei miei progetti. Sono davvero felice di ciò che stiamo realizzando, sarà uno spettacolo divertente, ricco di ospiti e amici veri, una festa che il pubblico saprà rendere unica ed indimenticabile. Settant'anni è un traguardo mica da scherzo, ma fisicamente ne sento meno della metà. Probabilmente da buon 'gatto' ho già vissuto altre 5 vite".

All'interno corsi, laboratori e spazi coworking per tutti

APRE IN BORGO ROMA LA PRIMA 'PALESTRA DIGITALE'

Una vera e propria 'palestra digitale' con tanto di corsi di formazione, spazi per il coworking e laboratori. Obiettivo acculturazione digitale per tutti, giovani e adulti, ma anche sviluppare nuove idee per migliorare i servizi pubblici. Ha aperto le sue porte questa mattina in via Marchi, negli spazi dell'ex scuola Scuderlando di Borgo Roma, 37100Lab. Un immobile che da oggi torna quindi a rivivere e a disposizione delle collettività. Il Comune di Verona è risultato assegnatario di un finanziamento regionale di 700 mila euro per il progetto 'Percorsi digitali veronesi', presentato in collaborazione con i Comuni di San Giovanni Lupatoto, San Pietro in Cariano e Buttapietra. Fondi

che sono stati immediatamente investiti sul territorio. A raccogliere la proposta comunale, in veste di partner, è arrivata la cordata formata da Fondazione Edulife, impresa sociale Fablab e associazione Aloud che gestirà tutta l'attività fino a maggio 2022. Le iniziative saranno gratuite per la cittadinanza.

Cuore pulsante del progetto quindi è proprio l'Innovation lab di Borgo Roma, che sfrutterà sia gli spazi interni e le ex aule, ma anche i giardini del cortile. Con i fondi saranno aperti altri due centri simili, uno a Veronetta nel palazzo Bocca Trezza e l'altro a Parona nel centro anziani di largo Stazione Vecchia. E poi ancora a Casa Novarini a San Giovanni

Lupatoto, nella biblioteca comunale di San Pietro in Cariano e nel centro anziani di Buttapietra.

Questa mattina il taglio del nastro è stata l'occasione per l'avvio dell'attività di 37100Lab, che già da oggi è attivo con i primi corsi e labo-

ratori. E proseguirà martedì 13 luglio, dalle 14 alle 18, con la 'Social School', il 15 luglio con 'Volantini alla velocità della luce', il 19 luglio con 'Fake news, non è vero ma ci credo', il 22 luglio con 'Robotica fai da te?', il 26 luglio con 'Sostenibilità e agenda 2030' e il 27-29

luglio con 'Creative coding'. Insomma spazio a tematiche, materie e settori differenti dal giornalismo all'ambiente. Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito 37100lab.comune.verona.it o sulle pagine facebook, linkedin e instagram del progetto.



Azienda Territoriale Edilizia Residenziale della provincia di Verona
Piazza Pozza 1c/e 37134 Verona. Tel. 0458062411
email: info@ater.vr.it - Sito web: www.ater.vr.it



ALESSANDRA ZAGHI: UN CUORE D'ORO A SOSTEGNO DEGLI INVISIBILI

Alessandra Zaghi è un dottore commercialista di Padova, che esercita la professione a Verona ed è il presidente de "GLI-INVISIBILI" un'associazione di promozione sociale, che si propone di svolgere opera di sensibilizzazione, supporto e sostegno verso coloro che vivono in uno stato di disagio, sia esso legato a problematiche fisiche che psichiche o sociali.

«La nostra attività -inizia a raccontare Zaghi- si rivolge a coloro che vivono in una situazione di sofferenza a causa di patologie rare, croniche o invalidanti, sia dal punto di vista fisico che psichico, così come anche a tutte quelle persone che vivono in condizioni di disagio sociale, subiscono abusi e maltrattamenti, e pur vivendo quotidianamente attorno a noi, ne ignoriamo la profonda sofferenza che li attanaglia.»

Cosa vi ha spinto a creare un'associazione "sul generis", non più impegnata in una sola battaglia, ma sensibilizzata e attiva verso ogni richiesta di aiuto-sostegno?

«La grande molteplicità di problematiche che quotidianamente si manifestano attorno a noi. Chiunque può trovarsi in improvvisa e inaspettata difficoltà e noi vogliamo esserci attivamente per queste persone, per non far sentire loro distanza ma accoglienza, risposte e non silenzio, supporto e non abbandono.»

I vostri maggiori impegni variano dalla malattia rara al sostegno per le fobie personali, così come il supporto nella denuncia contro violenza ed abusi. C'è così tanto bisogno di aiuto?

«Direi che basta leggere un giornale, assistere ad un TG, o soffermarsi a guardare più attentamente intorno a noi per rispondere a questa domanda. La richiesta d'aiuto è grande, ma per saper rispondere concretamente è necessario educare e sensibilizzare le persone a cogliere e raccogliere. Ecco perché le nostre attività si rivolgono non solo alle persone in difficoltà, ma anche quanti vogliono svolgere opera di informazione e sensibilizzazione



per diffondere il più possibile la conoscenza e la consapevolezza di queste realtà.»

Laboratori, attività ed eventi di promozione. E cos'altro ancora?

«L'inizio della nostra attività è stato vincolato dall'emergenza pandemica in atto. Ci siamo dovuti limitare a creare eventi online di sensibilizzazione e dibattito su temi di salute e sociali. Il nostro sguardo però è sempre stato ad ampio raggio, rivolto all'orizzonte delle persone in difficoltà. Proprio per questo, nonostante le restrizioni, è stato fondamentale creare collaborazioni attive con altre associazioni del territorio, per formare una rete sociale forte che possa essere di supporto per coloro che potrebbero avere bisogno di noi.»

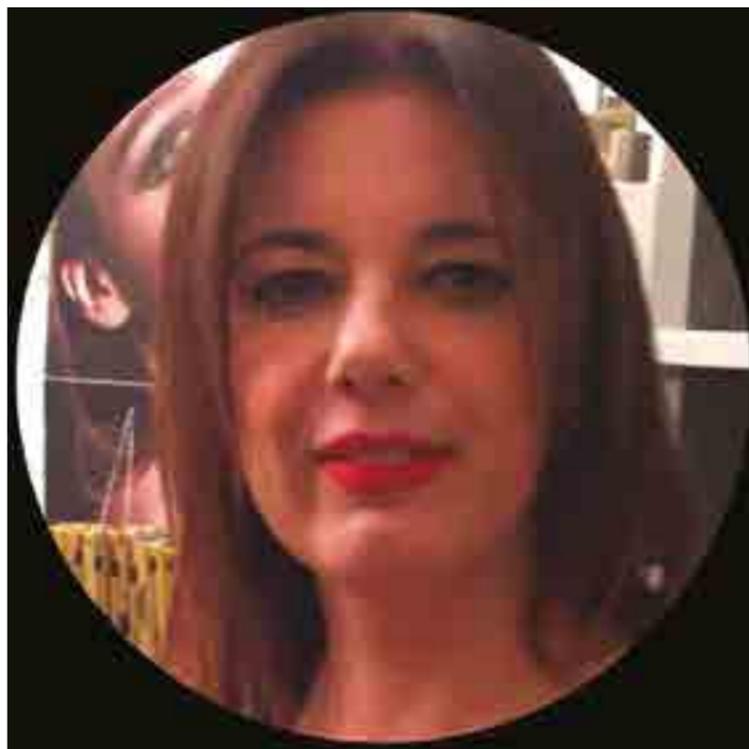
È difficile stare dalla parte dei più deboli e degli invisibili?

«Richiede sicuramente molte energie e un costante impegno mentale, ma sta proprio qui la nostra forza. Siamo un team, lavoriamo e collaboriamo insieme per una Mission comune, camminando verso una meta comune; e, si sa, ogni viaggio diventa più leggero e piacevole se condividiamo il percorso con le persone giuste.»

Progetti in corso?

«Un nuovo progetto che abbiamo da poco attivato è lo

«Sportello AIUTO», un punto di ascolto da prima accoglienza ed orientamento dedicato agli invisibili, vittime di mutilazioni genitali maschili e femminili e alle spose bambine. Lo scopo è quello di accogliere e aiutare questi ragazzi e ragazze, ol-



tre che le loro famiglie, indirizzandoli ai servizi territoriali e alle Forze dell'Ordine, qualora necessario.»

È un'associazione giovane, anche se composta da persone di alto profilo professionale ed etico. Il Presidente riesce già a fare un primo bilancio?

«Direi che non è stato un anno facile, perché abbiamo dovuto sottostare a numerose limitazioni dovute alla pandemia. Ciononostante, in questi primi nove mesi abbiamo potuto realizzare più di una dozzina di eventi online di sensibilizzazione ed approfondimento, oltre che instaurare importanti collaborazioni con altri enti ed associazioni del territorio. Siamo sulla buona strada per crescere.»

Adesso parliamo del Presidente. Ci racconta di lei?

«Sono una libera professionista e mamma di due meravigliosi ragazzini, e come tutte le donne imprenditrici mi divido tra lavoro, famiglia ed associazione, perché è bene ampliare i nostri orizzonti dando sempre uno sguardo a ciò che sta intorno e al di fuori di noi.»

Cosa l'ha spinto ad impegnarsi in questo percorso solidale?

«L'attenzione nei confronti dell'associazionismo è stata



vita, cioè proprio quando mio padre è venuto improvvisamente a mancare. La spinta a prenderne parte è stata dunque quasi irrefrenabile.»

Ce lo confida un sogno legato all'Associazione?

«Sicuramente quello di non limitare la nostra attività al solo ambito locale, ma poter ampliare il raggio di azione su tutto il territorio nazionale.»

Sono tanti gli "invisibili" nella nostra città?

«Più di quanti possiamo immaginare, proprio perché "invisibili". Le persone che soffrono, per le cause più varie, possono essere quotidianamente accanto a noi, ma non avere forza o coraggio per chiedere apertamente aiuto. L'aver fondato questa realtà vuole essere proprio un tentativo per tendere loro la mano.»

Come possono "gli invisibili" contattarvi?

«Proprio perché ci vogliamo rivolgere a tutti, stiamo cercando di essere facilmente rintracciabili attraverso i canali più comuni: il nostro sito www.gli-invisibili.it, via mail: info@gli-invisibili.it, attraverso la nostra pagina FB (Associazione Gli Invisibili), o quella IG ([gli_invisibili_](https://www.instagram.com/gli_invisibili_)).»

Ci salutiamo con un messaggio da dedicare a quanti hanno bisogno di aiuto, ma manca il coraggio per farlo?

«Chiunque nel corso della propria vita può ritrovarsi ad affrontare un momento di difficoltà. L'Associazione Gli-Invisibili vuole essere una presenza forte e tangibile sul territorio, a disposizione di chi desidera sentirsi libera di rivolgersi a noi per trovare un aiuto, un riferimento e un punto d'accoglienza ben visibile.»

Gianfranco Iovino

MONICA ISABELLA BONAVENUTRA: QUANDO LA PITTURA TINGE DI BELLO L'ANIMA

Monica Isabella Bonavenuttra è una maestra d'arte in "arte applica e architettura d'arredamento, veneziana di nascita, ma fortemente legata alla nostra Verona per affetti familiari ed interessi professionali, essendo un'artista del colore, che imprime sulle sue tele con ispirazione all'astrattismo, e l'ha resa una delle pittrici contemporanee più interessanti della nostra regione. Ama descriversi come un'artista che dipinge sporcandosi dei suoi

cazione artistica e storia dell'arte in una scuola elementare, per poi essere inserita in un laboratorio per scenografie di teatro come pittrice e designer. Studiando arte mi interessò alla pittura astratta e contemporanea, oltre che l'impressionismo astratto. Ho esposto in importanti gallerie d'arte di città europee ed italiane e sono redattore di una rubrica d'arte "MonicArte" su un Magazine online.» **Definisca le sue opere "materiche". Cosa in-**

ità e inventiva immediata, istantanea, fulminea nei tratti.»

"Quando qualcuno compra una sua opera porta a casa anche un po' di lei" E' una sua affermazione che ci dettaglia di più?

«Io dipingo guidata dalla mia forza e la mia energia. Quando creo mi lascio addosso la sensazione di svuotamento e affaticamento, proprio perché la mia abilità di espressione è tale da sentire l'esigenza di tramandare emozioni, sensazioni e percezioni sulla tela, dapprima bianca e vuota, e dopo poco inondata di pigmenti di colore, materia e massa. Ecco perché in ogni mio quadro c'è una parte di me, sia a livello razionale che fisico, soprattutto quando sento forte il bisogno di dipingere con le mani, il gomito e di sentire quella percezione e meraviglia di sporcarmi con il colore il viso, le ginocchia, il ventre, il petto, e creare un legame unico tra me e ciò che prende forma dalla mia interiorità artistica.»

Si definisce "figlia del tempo che viaggia senza confini, libero e senza limiti del suo tempo" Perché?

«Il mio linguaggio artistico è l'astratto. Interpreto ciò che vedo e sento, e l'idea che diventa anima è segnata dai miei stati emotivi e sensoriali del vivere quotidiano. Il mio tempo non ha confini perché vede oltre quello che gli altri non osservano, muovendomi in una sola direzione.»

Le sue opere: ci descrive quella che l'ha più entusiasmata?

«Ogni mia opera è a sé. Ma una che mi ha entusiasmato particolarmente è "Vento", pensata e sviluppata per strada. Dipinta in una via della mia città per l'evento Street Art, accompagnata da un artista musicista con una viola, che mi ha ispirato a raffigurare il vento, dato che ero in una posizione dove tirava una brezza in-



colori e i suoi profumi, in quanto c'è l'anima in ogni suo tratto. Ma noi proviamo a conoscerla meglio, partendo dalla più classica delle domande: **chi è Monica Isabella Bonavenuttra?** «Sono una maestra d'arte, che subito dopo il diploma ha lavorato per alcuni studi di architettura come disegnatrice. Successivamente ho insegnato edu-

tende con questo termine?

«Mi piace dare una corposità ed una sostanza alle mie opere, come se avessero uno spessore non soltanto materico, in quanto composizione di gesso e acrilico. La materia è necessaria per creare profondità ed esaltare i tratti, specie nell'astrattismo, tecnica eseguita con abil-

sistente.»

Se dovesse descrivere cos'è un colore, a cosa lo farebbe assomigliare?

«Il colore è un insieme di luci che l'occhio riesce a catturare e trasformare. A me piace il blu, colore elegante che rappresenta la verità, la profondità d'animo e la pace, perché è una tinta che emana calore ed equilibrio interiore. Sin dall'antichità il colore blu veniva considerato spirituale e di protezione, ed io lo farei assomigliare all'infinito, che permette di rilassare e meditare.»

Vive a Venezia. Quanto le ispira pittura la sua città?

«Vivo a Mestre, ma ho studiato, lavorato e poi esposto tantissimo a Venezia; una città da vivere per capire quanto sia unica ed originale. Non dipingendo figurativo, ma astrattismo e non ho mai pensato di rappresentare Venezia con la mia pittura.»

E Verona, città che vive e frequenta tantissimo?

«Verona, città di Giulietta e Romeo è una fucina ricca d'arte, storia e cul-

tura, e di conseguenza offre grande ispirazione. Mi piace l'ospitalità che regalano i suoi musei, come quello Archeologico al Teatro Romano o la Galleria d'Arte Moderna a Palazzo Forti. Per antonomasia Verona è legata all'innamoramento, la passione e al tormento, da cui ho tratto ispirazione per l'opera "Passione".

Un consiglio per avvicinarsi alla pittura?

«Penso che l'arte debba entrare in ogni casa e in ogni luogo possibile, per saper avvicinare la mente all'anima delle persone. L'Arte ci rende meno soli, e può ricordarci la normalità del dolore, coinvolgere le nostre emozioni più profonde e sostenere il lato migliore della natura umana, mettendo a margine un mondo sempre più distratto e rumoroso.»

Salutiamoci con una sua massima

«Le mie mani anche quando sono pulite, nascondono sempre da qualche parte tracce di colore.»

Gianfranco Iovino

“L'ANGOLO DI GIULIA - LIFE AND PEOPLE”



a cura di
GIULIA BOLLA

I MATRIMONI RIPARTONO, PAROLA D'ORDINE PERSONALIZZARE

Dopo un lungo stop dovuto alla pandemia, il mondo degli eventi e dei matrimoni ha nuovamente preso il via, in una modalità un po' frenetica, dovuta all'impossibilità di una normale programmazione.

Tutti gli operatori stanno lavorando alacremente, con la volontà di realizzare comunque progetti unici, studiati come sempre in ogni minimo dettaglio.

Come inizia la progettazione e come si realizza la scenografia di un evento? Fondamentale è capire i desideri di ogni coppia di sposi, poi un po' alla volta si crea il progetto, e inizia la ricerca dei vari elementi, si crea una “moodboard”, in modo da far capire alla coppia

l'effetto finale, che poi naturalmente potrà essere modificato.

Negli ultimi anni la realizzazione della scenografia degli eventi è sempre più fatta di grandi e piccoli elementi per poterlo personalizzare.

Proprio per soddisfare questa richiesta a fine 2019 Paola

Guerra ha creato Fenixlive, società che offre un'ampia offerta di complementi a noleggio per il giorno dell'evento.

Paola dopo una lunga esperienza nel mondo degli eventi, iniziata creando allestimenti floreali, passata poi al settore del catering essendo



stata responsabile eventi di un'importante azienda del settore, ha deciso di aprire un servizio di noleggio.

Forte dell'esperienza acquisita e soprattutto conoscendo molto bene le dinamiche del dietro le quinte degli eventi offre anche il servizio di backstage, fornendo personale specializzato in supporto alle aziende di catering o di ristorazione che hanno necessità di ottimizzare i tempi di allestimento o disallestimento. Nella sede di Fenixlive, oltre allo spazio espositivo dove si possono vedere mise en place, sedie, tovagliati ed oggetti vari a noleggio, vi è anche una zona desk

“where the things happen”, ovvero uno spazio di condivisione completamente gratuito a disposizione di tutti gli addetti del settore che hanno necessità di incontrare i propri clienti o fornitori in un ambiente discreto e ricco di energie positive.

La personalizzazione è fondamentale per una clientela sempre più esigente e attenta ai dettagli, per questo Paola ci spiega che ha numerose mise en place che vengono “forgiate” in base alle richieste e alle necessità di ogni singola coppia di sposi, come con la nuova linea “solo per te” che prevede la stampa della grafica scelta direttamente su porcellana, con l'eventuale inserimento del nome dell'ospite diventando così un cadeau de mariage.

Per vedere di persona tutta l'offerta non vi resta che andare nella sede di Fenixlive in Via Chioda, 78 a Verona in zona Fiera.

ALLA PICCOLA POSTA[©]

a cura della Dott.ssa **Barbara Gaiardoni**

ALLA PICCOLA POSTA C'È NICOLA BRUSCO

È un periodo difficile! Certo, siamo in zona bianca, le restrizioni si stanno allentando, ma i campi estivi sono pieni, mia cugina Romualda lavora e non sa dove piazzare i miei nipotini, Gigi e Ciccio. Non può certo lasciarli a casa, l'ultima volta che ci ha provato hanno allagato la

sala da pranzo per imitare il surfista di Apocalypse Now e quando li ha portati al mare hanno dato fuoco all'appartamento, alla rimessa e a tutta la pineta.

Così ha chiesto a me, ma ho trovato lavoro come stagionale sottopagata ai campeggi; Dino invece è il solito nullafacente e ha accettato di portare i bimbi al parco ogni mattina.

Sarà in grado? Questa pandemia ha costretto molti uomini a reinventarsi come “mammi”, ma il mio caro Dino ce la farà? Un egoista, misogino, farabutto come lui?

Dopo una settimana, devo dire che sono piacevolmente sorpresa; se escludiamo la prima giornata, al termine della quale li ho trovati al bar centrale con 132 bicchieri vuoti davanti (vedi diapositiva), per il resto della vacanza il Dino è stato un maestro perfetto.

Ha insegnato ai bimbi quali esche usare per pescare le aole al lago, al parco ha mostrato loro

la differenza tra un nido di

processionarie e uno di rondini, sulla battaglia ha spiegato

come distinguere una conchiglia di lago da una lattina di redbull abbandonata dai turisti e a fine giornata li ha messi a letto con la fiaba per piccini “Sandro Guma da Mancalacqua e gli Scarichi del Landini”.

Se ce l'ha fatta il Dino, ce la può fare chiunque: mamme, abbiate fiducia in quei deprebrati dei vostri uomini!

Caroline da Colà [HYPERLINK "http://www.nicolabrusco.com/"](http://www.nicolabrusco.com/) \n _blankwww.nicolabrusco.com

- * -

Ci sono inizi che partono in salita; ma per chi ha cuore e mente orientati e, in ultimo ma non per ultimo,



s'affronta con coraggio, determinazione e ironia. I palliativi non servono. Serve avere la testa sul collo e rispondere di ciò che si fa.

Chissà che racconterà la sua favola di “Sandro Guma da Mancalacqua e gli Scarichi del Landini”! Magari un giorno ce la leggerà, vero Dino? ;-)

E a Caroline da Colà e alla cugina Romualda va tutta la stima: saper dare fiducia non è cosa da poco.

È proprio il caso di dirlo...Forza “Mammo Dino&Co.”, sei tutte noi!

Barbara Gaiardoni
allapiccolaposta@gmail.com



Pedagogista e Love Writer.
Specialista di dinamiche educative delle famiglie nell'ambito del disagio scolastico, della disabilità mentale e dell'handicap intellettuale.

barbaragaiardonipedagogista.it

IL CDA DI VERONAMERCATO INCONTRA IL MINISTRO STEFANO PATUANELLI

Il Presidente di Veronamercato Michele Gruppo durante l'incontro di questa mattina con il Ministro alle Politiche Agricole Alimentari e Forestali Stefano Patuanelli al Centro Agroalimentare di Roma (CAR). Erano inoltre presenti all'incontro con il Ministro Stefano Patuanelli: il Presidente di CAR, Valter Giammaria, il Direttore generale di CAR e Presidente di Italmercati, Fabio Massimo Pallottini e il Direttore di Veronamercato e Vicepresidente di Italmercati, Paolo Merzi



A VERONA LA PRIMA NAZIONALE DI DANTEXPERIENCE CON L'ORCHESTRA DI BUDAPEST, DIRETTA DAL MAESTRO BRESCIANI, IL CORO DI ALIVE E ALESSANDRO PREZIOSI

Sarà un viaggio tra i canti danteschi. Un'esperienza multisensoriale tra musica, parole e immagini. Verona celebra i 700 anni dalla morte del Sommo Poeta con la prima nazionale di DanteXperience. Una serata evento con la Budapest Mav Symphony Orchestra, diretta dal maestro Vittorio Bresciani (ideatore e regista del progetto), accompagnata dalla voce di Alessandro Pre-

ziosi. Sul palcoscenico anche l'attrice Zoe Pernici e il coro di voci bianche di A.Li.Ve, dirette dal maestro Paolo Facinani. Domani, venerdì 16 luglio, alle ore 21, il Teatro Romano sarà la cornice di uno spettacolo multimediale durante il quale il testo della Divina Commedia verrà integrato dalle musiche di Franz Liszt e dalle illustrazioni di Gustave

Doré. I versi di Dante diventeranno il filo conduttore di un percorso fatto di poesia, musica e immagini, che riassumerà in poco meno di un'ora il viaggio d'oltre mondo immaginato dal Poeta. Un'esperienza che avvicinerà il grande pubblico alla Divina Commedia e, nel contempo, renderà chiara e immediata la comprensione della musica di Liszt. Lo spettacolo rientra nel car-



tellone della settantatreesima edizione dell'Estate Teatrale Veronese, organizzata dal Comune di Verona. E negli eventi delle celebrazioni Dante a Verona 1321 - 2021. Il concerto è realizzato con il sostegno di Agsm-Aim, Amia, Consorzio Zai, Veronamercato, Gruppo Veronesi e Uni Servizi. Durante il concerto verranno proiettate 60 illustrazioni selezionate tra le 130 realizzate da Doré. Le immagini sono state trattate in modo da acquistare rilievo e risultare più attuali per il pubblico di oggi, sia pure nel rispetto de-

gli originali, attraverso lunghi e meticolosi procedimenti di grafica e tecniche di animazione. Il tutto per rispondere puntualmente ai cambiamenti musicali enfatizzandone la valenza poetica ed emotiva secondo una regia integrata di suono e immagine. Anche il testo, estrapolato dai Canti più celebri del poema e affidato alla voce di Preziosi, è stato in alcuni casi ricomposto in funzione della logica musicale, e inserito prima e durante i due movimenti della Sinfonia per guidare l'ascoltatore.

SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE. GIORGIO SANGATI DIRIGE LA NUOVA PRODUZIONE DEL TEATRO STABILE DEL VENETO

“Ho fatto un sogno che non c'è cervello che possa dire che sogno era. Se uno si mette a spiegare questo sogno è un asino”. Così William Shakespeare scrive in *Sogno di una notte di mezza estate*, la più celebre tra le commedie del Bardo scritta intorno al 1595 e che dall'8 al 9 luglio 2021, più di 4 secoli dopo, rivivrà sul palcoscenico dell'Estate Teatrale Veronese, festival organizzato dal Comune di Verona in collaborazione con Arteven, nella nuova produzione del Teatro Stabile del Veneto adattata e diretta dal regista Giorgio Sangati.

Il *Sogno di una notte di mezza estate* è senza dubbio la commedia più famosa di tutta la storia del teatro (ma anche una delle più difficili da decifrare), non c'è scuola di recitazione che non la utilizzi come materiale di studio, proprio perché la giovinezza (e i suoi labili confini) è la protagoni-



sta indiscussa di quest'opera corale. Per questo a interpretarne i ruoli sono proprio gli attori della Compagnia Giovani del Teatro Stabile del Veneto, che Giorgio Sangati dirige mettendo al loro fianco tre attori professionisti Sandra Toffolatti, Luciano Roman e Valerio Mazzuccato nei ruoli cardine di Oberon e Titania (il re e la regina delle fate) così come nella

parte di Bottom (l'istrione naif a capo della compagnia di filodrammatici), per guidarli alla scoperta del *Sogno* e del mestiere (magico) del teatro.

Lo spettacolo

Il duca di Atene, Teseo, si appresta a sposare Ippolita, regina delle amazzoni, ma i preparativi delle nozze sono interrotti da Egeo, padre di Er- mia che invoca la legge dello

stato per imporle di sposare Demetrio, a sua volta amato da Elena, da lui rifiutata. Er- mia, però, ama Lisandro, che la convince a fuggire dalla città per raggiungere un luogo dove poter coronare il loro sogno d'amore.

Elena, informata della fuga, informa Demetrio e i quattro giovani si ritrovano tutti nel bosco. Nel frattempo una compagnia teatrale di artigiani, capitanata dall'istrionico Bottom decide di andare a provare una recita da presentare la notte delle nozze di Teseo proprio nel bosco. Questo non-luogo selvaggio è popolato da fate e folletti, guidati da Oberon, re degli spiriti e Titania, regina delle fate, a loro volta amanti, ma al momento in lotta tra loro per via di un giovane paggio conteso. Le tre trame finiscono per incrociarsi: le coppie di innamorati, sotto l'effetto di incantesimi, scoppiano e

si rimescolano e per opera di Puck, fool servo di Oberon, Bottom verrà trasformato in un mostro con la testa d'asino di cui si innamorerà Titania, sotto l'effetto di un filtro d'amore. Tutto sembra precipitare in un caos pericolosamente violento, ma al termine della notte, sempre per opera degli spiriti, ogni cosa tornerà a posto: Oberon e Titania ritroveranno la loro armonia, le coppie di amanti si ricomporranno e convoleranno a nozze ad Atene in un triplo rito insieme a Teseo e Ippolita. Anche Bottom tornerà al suo aspetto umano e insieme agli artigiani reciterà, non senza tragicomici incidenti davanti alla corte. Al termine della recita suona la mezzanotte, è tempo di tornare a dormire, ma rimane l'eco di questa notte folle, di questo sogno, di questo incubo e ci si chiede: ma abbiamo sognato o eravamo svegli?

LA SOSTENIBILITÀ IN VIGNA: VERSO UNA NUOVA NORMA NAZIONALE

La sostenibilità è stata una tendenza importante per tutti i settori negli ultimi anni e il Covid-19 ne ha solo incrementato l'importanza. Dopo il biologico, è la sostenibilità - integrata sui tre pilastri ambientale, sociale ed economico - l'obiettivo che guida il presente e il futuro delle imprese del vino italiano.

L'Italia sarà il primo paese in Europa a dotarsi del 'sistema di certificazione della sostenibilità della filiera vitivinicola', ovvero uno standard unico ed ufficiale. Lo standard unico, che sarà la sintesi dei protocolli esistenti (VIVA, Equalitas, Tergeo), arriverà prima della fine dell'estate, come ha assicurato il Ministro delle Politiche Agricole Stefano Patuanelli.

Sostenibilità è un concetto coerente con l'obiettivo 12 "Consumo e Produzione Responsabili" dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

I consumatori hanno iniziato a considerare il concetto di 'rispetto dell'ambiente' come uno dei parametri principali per scegliere un vino, attribuendogli un'importanza simile al prezzo, alla varietà o all'origine.

Sostenibilità in vigna non deve essere una moda, ma un impegno etico di tutela dell'ambiente. Significa favorire la biodiversità nei vigneti, ottimizzare l'utilizzo dell'acqua e ridurre i trattamenti chimici fronteggiando il cambiamento climatico.

Biodiversità vuol dire non solo coltivare la vite in un ambien-



te vocato ad essa, ma anche altre colture come ulivi, piccoli frutti e ambienti boschivi che ne aumentino la complessità ambientale. Con l'obietti-

vo principale di favorire la biodiversità uno dei cambiamenti principali è stato utilizzare la 'tecnica del sovation' ossia seminare diversi tipi di erbe nel filare quali senape, orzo, avena ecc. lasciate crescere fino alla fioritura e in seguito falciate e lasciate al suolo. Migliorano la fertilità e la struttura del terreno con l'aumento di azoto e ne favoriscono la biodiversità aumentando l'insediamento di insetti nel suolo e nella vegetazione.

Altro aspetto importante è la diminuzione dell'uso dei macchinari comportando un minor

rilascio di CO2 nell'aria, spreco di carburanti e di manovalanza, e la diminuzione dei trattamenti fitosanitari alla pianta. Inoltre il controllo dell'acqua, bene primario per la comunità, è un obbligo per noi.

I sottoprodotti della vinificazione come raspi, vinacce, fecce possono avere un alto valore aggiunto ed essere riutilizzati in industria alimentare, farmaceutica, cosmetica. Ad esempio la vinaccia è ricca di polifenoli e fibre con funzione antiossidante e ne migliorano la funzionalità intestinale prevenendo patologie cardiovascolari, il diabete.

L'impatto della pandemia sul comportamento dei consumatori di vini ha sottolineato un continuo indirizzarsi verso prodotti considerati da loro sicuri, familiari e affidabili.

Si sta facendo largo anche una nuova categoria di consumatori detta LOHAS (Lifestyle of health and sustainability), persone che pongono molta attenzione a uno stile di vita sano e sostenibile. L'obiettivo è quindi di produrre il miglior vino possibile con il minore impatto. "Fare di più e meglio con meno".

Valentina Bolla



SPORT HELLAS

PRIMIERO 2021
E MERCATO

La nuova stagione è alle porte e, dopo la recente esperienza in Val Gardena, i gialloblu hanno deciso di svolgere il ritiro nel centro sportivo Intercomunale di Mezzano a Primiero, una delle vallate più suggestive delle Dolomiti ai piedi delle Pale di San Martino. Il ritiro avrà luogo dal 10 luglio 2021 al 25 luglio 2021 e si riproporrà per altri 2 anni. La squadra disputerà 3 amichevoli pre stagionali, oltre alle consuete sedute di allenamento quotidiane, contro Top 22 Calcio Veronese, Real Vicenza e Virtus Verona.

Il mister Di Francesco ha deciso di convocare i seguenti 29 giocatori: Portieri: Silvestri, Pandur, Berardi, Borghetto; Difensori: Günter, Magnani, Casale, Cetin, Coppola, Lovato, Ceccherini, Amione, Udogie, Farao; Centrocampisti: Rüegg,

Lazovic, Veloso, Tameze, Bessa, Hongla, Terracciano, Turra; Attaccanti: Cancellieri, Bragantini, Zaccagni, Lasagna, Kalinic, Stepinski, Ragusa.

Interessanti le convocazioni di quattro giocatori della primavera (Coppola, Terracciano, Cancellieri e Bragantini) che, reduci dalla vittoria del campionato Pri-



a cura di
GIOVANNI TIBERTI

mavera 2, si sono meritati un posto in prima squadra. Tra gli assenti a questo ritiro spiccano Samuel Di Carmine che, dopo l'ultimo infortunio subito a Crotona, sta seguendo un percorso personalizzato di riabilitazione e raggiungerà la squadra nella seconda settimana, Alan Empereur che avendo finito più tardi la stagione beneficia di un prolungamento delle vacanze e i due reduci da Euro2020 Antonin Barak e Pawel Dawidowicz.

A questo ritiro potrebbero però aggiungersi eventuali nuovi acquisti o potrebbero abbandonare eventuali calciatori ceduti. Per quanto riguarda le trattative in

uscita Udogie probabilmente passerà all'Udinese per circa 2 milioni di euro, su Zaccagni e Lovato invece, giocatori cercati da molte big italiane, non ci sono ancora notizie ufficiali mentre per quanto riguarda Silvestri l'Udinese sembra aver virato su Joronen. Più dinamiche invece le trattative in entrata: il ds D'Amico si sta attivando per riscattare Ivan Ilic dal Manchester City e Federico Dimarco dall'Inter (i cui valori si aggirano rispettivamente intorno agli 8 e ai 10 milioni di euro) e per rinforzare ulteriormente i vari reparti. Per il centrocampo il nome più caldo è quello di Joey Veerman, centrocampista olandese classe '98 già pronto a firmare un triennale con i gialloblu e il cui prezzo si aggira intorno ai 10 milioni di euro bonus compresi. Piacciono anche il centrocampista del Sassuolo Mehdi Bourabia e il difensore del Pordenone Alessandro Vogliacco.

BONIFICA DALL'AMIANTO: CONTRIBUTI DA REGIONE VENETO A SCUOLE DELLA PROVINCIA DI VERONA. GIANPAOLO BOTTACIN: "IMPORTANTI INTERVENTI A TUTELA DEI CITTADINI".

"Tutte e tre le scuole, che ne avevano fatto domanda, hanno ricevuto il contributo, per la rimozione e lo smaltimento dell'amianto". Così, l'assessore regionale all'Ambiente, Gianpaolo Bottacin, confermando lo stanziamento, all'uopo, di quasi 190.000.- €.

"Si tratta dei risultati di un bando, che avevamo approvato, per l'individuazione di interventi su edifici pubblici, con priorità a quelli scolastici e ospedalieri - spiega l'Assessore -. A beneficiare di

questa opportunità sono scuola "La Magnolia", Verona - 46.000.- € - e due, nei comuni di Terrazzo -

105.000.- € - e di Sommacampagna - 38.000.- €".

"Si tratta di contributi importanti - conclude l'assessore Bottacin - che garantiranno la copertura del 100% della spesa prevista, per i singoli interventi. Continuiamo, con questa ulteriore azione, nel nostro percorso virtuoso, che pone massima attenzione alla sicurezza ambientale, tutelando cittadini e territori con interventi diretti o finanziando altre istituzioni, come in questo caso".

Pierantonio Braggio



MASSIMO BONA
AGENTE DI COMMERCIO

BRESCIA
VERONA
MANTOVA

AGENZIA COMMERCIALE
ORGANI DI TRASMISSIONE
RAPPRESENTANZE INDUSTRIALI

TEL. +39 335 5253854
FAX. +39 030 2071211
agenziabona@gmail.com



MOTOVARIO
L'ALTA PRESSIONE
L'ALTA PRESSIONE
tellure Rôta

A DIFESA DELLA NATURA

a cura dell'avv. CHIARA TOSI Lipu Birdlife Italia Veneto

ALL'ASSEMBLEA ANNUALE DELLA LIPU SI PARLA DI RECOVERY PLAN

Il 26 giugno on Line si è tenuta l'Assemblea annuale della Lipu. Vari i temi, ma il più significativo quello delle nuo-



Cambiamo il Piano!

Chiediamo alla Commissione Europea e al Governo Italiano di correggere il Recovery Plan, inserendo programmi, tra gli altri, per Natura 2000, il restauro degli habitat degradati, il ripristino delle specie, e rafforzando le normative di tutela ambientale e naturalistica per evitare danni significativi alla biodiversità.

FIRMA SU LIPU.IT/salviamolambiente



#SALVIAMOLAMBIENTE

ve politiche del Governo in materia di conservazione della Natura. Il Recovery Plan metterà a disposizione 235 miliardi di euro all'Italia anche come prestito. Stia-

mo parlando di risorse pari a 5 finanziarie. Il Recovery plan italiano però è particolarmente modesto sui temi della Natura. A seguito anche di una intensa attività

della Lipu, l'Europa ha applicato una procedura di infrazione nei confronti dell'Italia, perché nel suo Recovery Plan dimentica le tutele derivanti dalla rete Natu-



ra2000. Ora come ora comunque il Regolamento italiano non parla di biodiversità, evidenziando la grande distanza fra Europa e Italia. Si apre un ennesimo periodo buio del nostro paese in materia di ambientalismo.

Chiara Tosi

MARKETING PER LE PICCOLE-MEDIE IMPRESE

a cura di MICHELE TACHELLA Key Studio, comunicazione strategica

FIDELIZZARE IL CLIENTE CON L'E-MAIL AUTOMATION

Tutti noi nella vita abbiamo ricevuto almeno una newsletter: si tratta di quelle e-mail (a volte fin troppo insistenti) che arrivano nelle nostre caselle di posta elettronica in seguito all'iscrizione a un servizio o all'acquisto di un prodotto. Che parlino di novità del mercato, di sconti eccezionali o di notizie in anteprima, condividono tutte lo stesso obiettivo di marketing: fidelizzare il cliente e acquisirne di nuovi, cercando sempre di evitare la faticosa disiscrizione.

Le attività classiche di e-mail marketing consistono in un invio massivo di newsletter a più destinatari presenti in un'unica lista. In altre parole, si prevede l'invio della stessa e-mail ai medesimi destinatari, con la conseguenza di non personalizzare la comunicazione verso i clienti e con il rischio che i destinatari, nel tempo, non siano più interessati o non abbiano gli stimoli adeguati per continuare a ricevere questi messaggi. In tutti i casi è sempre

bene prestare attenzione a non essere mai una fonte di disturbo per i clienti e cercare invece di inviare comunicazioni o informazioni solo nel momento in cui i clienti stessi le stanno cercando o aspettando. Entra qui in gioco l'e-mail marketing automation: non più soltanto invii generici, ma messaggi personalizzati sulla base delle informazioni del singolo utente, dei suoi interessi, dei

professionali che non hanno costi esorbitanti e che permettono anche a una piccola-media impresa di progettare flussi di comunicazione flessibili, personalizzati e soprattutto automatici, senza più muoversi alla cieca. E questi software sono ormai tutti dotati di un CRM (un software di Customer Relationship Management che permette di organizzare e monitorare le informazioni sui clienti

quello di un'eventuale forza vendita.

Per le aziende che già possiedono un e-commerce e vendono online, alcuni di questi automatismi sono ormai la normalità, come per esempio l'invio ai clienti di una mail di conferma di un'acquisto avvenuto con successo. Ma si può fare di più, tutto in automatico: per esempio, inviare uno sconto a un cliente che ha appena effettuato un acquisto per invitarlo a comprare altri prodotti; ricordare di completare l'acquisto a un cliente che ha abbandonato articoli nel carrello; riattivare l'interesse di un vecchio cliente e invitarlo ad acquistare di nuovo, magari con una promozione personalizzata.

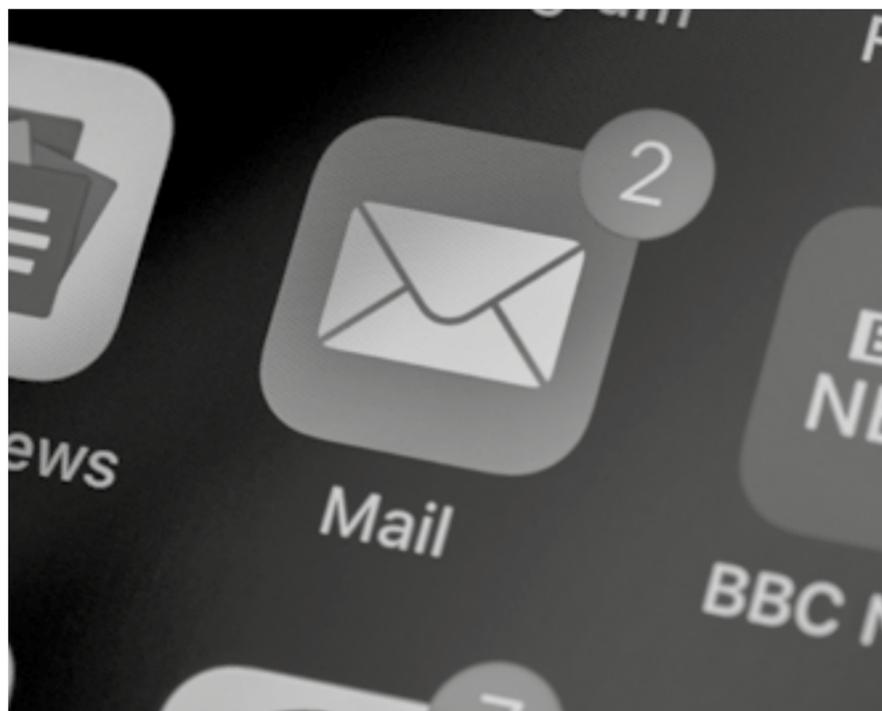
Ma l'e-mail marketing automation non è adatta soltanto alla vendita diretta. Può infatti essere molto utile anche per chi vuole attuare strategie di inbound marketing di più ampio respiro, pensate per attrarre i potenziali clienti con contenuti d'interesse come notizie o articoli su argomenti più o meno settoriali, che possano portare i visitatori a iscriversi alla vostra newsletter e attivare così meccanismi di automa-



zione che li invogliano ad approfondire il vostro prodotto o servizio, fino a portarli a bussare alla soglia della vostra attività.

In una recente statistica di GetResponse, gli intervistati (composti da imprenditori e professionisti) hanno risposto che i migliori benefici dell'e-mail marketing automation sono, in quest'ordine: il risparmio di tempo (30%), l'acquisizione di nuovi potenziali clienti (22%), l'aumento delle vendite (17%), la fidelizzazione dei clienti (11%), il monitoraggio delle campagne di comunicazione (8%) e un ciclo di vendita più breve (2%). Insomma, è chiaro: l'e-mail marketing automation non va improvvisata, ma - per ottenere i risultati migliori - va invece integrata in un più ampio piano di marketing strategico, che deve comprendere anche un sito web e un piano editoriale per la creazione di contenuti di valore.

Michele Tacchella
michele@key-studio.it



suoi comportamenti sul web e molto altro.

Tutti questi dati vengono analizzati da software pro-

attuali e quelli potenziali), ormai indispensabile per elaborare dati e statistiche del proprio pacchetto clienti o di

LEGGENDO & SCRIVENDO

CON ELIANA VOLPATO

ELIANA VOLPATO: LA SCRITTRICE CON UN GRAN SOGNO DA EDITORE

Amante della poesia, autrice di romanzi ed oggi editrice di una casa editrice di Lavagno. Lei è Eliana Volpato, donna intraprendente, ottimista e, soprattutto, innamorata persa della scrittura creativa, in ogni sua forma e misura. L'abbiamo incontrata per chiederle cos'è per lei scrivere.

«Nulla accade per caso. L'amore per la scrittura e la poesia l'ho assaggiata a piccoli sorsi da mia zia -inizia a raccontare Eliana- e come tutti i cibi buoni, non sono più riuscita a farne a meno. Ancora nell'età prescolare ricordo i primi tentativi di riuscire a scrivere con una bella grafia, ed ho imparato a farlo con attenzione, allenamento e i consigli della mia zia poetessa, che mi ha ispirato ad elaborare il mio primo componimento poetico, e da lì non mi sono più fermata.»

Come arriva ad essere scrittrice e poi editrice?

«Completati gli studi superiori ho frequentato dei corsi di scrittura creativa e lettura ad alta voce, appassionandomi sempre più al mondo del libro. Questa passione mi ha portato a conoscere diverse realtà in campo editoriale e, quindi, svolgere diverse mansioni nell'editoria. Ho lavorato per molti anni in una casa editrice universitaria dalla quale ho appreso la consapevolezza che oggi mi rende fiera: dare luce ad una etichetta editoriale tutta mia. Nasce così Tara Editore, una piccola realtà indipendente nella quale, oltre alla cura nella realizzazione del libro, vengono suggeriti e consigliati, per quanti lo desiderano, dei corsi e appendici di scrittura creativa individuale.»

Ha scritto raccolte di poesie e poi spazio ai romanzi, con l'ultimo CORALLO. Ci racconti un

po' la trama
«Corallo, edito da Book Sprint ed illustrato da Enrico Leardini, mette a confronto la relazione di una copia omosessuale contro un'altra eterosessuale. Nel libro si racconta delle criticità di entrambi i rapporti, mettendo in risalto gli stadi psicologici delle infanzie dei protagonisti, focalizzandosi sull'ambiente circostante e familiare dei due personaggi principali, l'uno nato a Scampia e l'altra nella Napoli bene. Il romanzo, elaborato a

aperta, dove i giovani sono più acculturati di cinquant'anni fa, è sconcertante vedere molti ragazzi e ragazze che bullizzano i coetanei o che, secondo il loro punto di vista, è un "essere diverso". Io nel mio libro ho voluto trattare l'omosessualità come specchio con cui guardarsi bene dentro, così da comprendere che l'amore deve essere indistinto verso tutto e tutti.»

Parliamo della sua giovane casa editrice: un cantiere aperto h24,



capitoli alterni, di fatto racconta attraverso due storie diverse, ma parallele, il vero motivo per cui ci si metta in gioco nella vita.»

Il perché della trama e finalità del suo romanzo?

«In una società apparentemente

come lo definisce lei.

«Stanca di dover lasciare percentuali, a volte esagerate, agli editori, con vincoli sui diritti d'autore, pubblicità del libro scarsa, se non inesistente, rilegatura dell'opera mediocre,



a cura di
GIANFRANCO IOVINO

la si fa" a fare sempre (quasi) tutto.»

Sta curando la prima collana di libri per l'infanzia insieme ad un bravo illustratore. Quanto è importante la lettura per bambini?

«I bimbi saranno i nuovi maestri del mondo, ecco il motivo di creare una nuova collana per ragazzi, ricca di messaggi, a mio avviso importanti per sviluppare, oltre che la sensibilità verso l'arte, anche la conoscenza del "chi sono io?". I libricini saranno illustrati da Enrico Leardini, già autore di altre copertine nel panorama editoriale.»

Ci racconta qualcosa di Eliana Volpato quando non è impegnata con la scrittura?

«Quando non sono impegnata con la scrittura mi diverto come una matta a giocare con i figli diventando, il più delle volte, peggio di loro.»

Ci regala una massima con cui chiudere la nostra intervista?

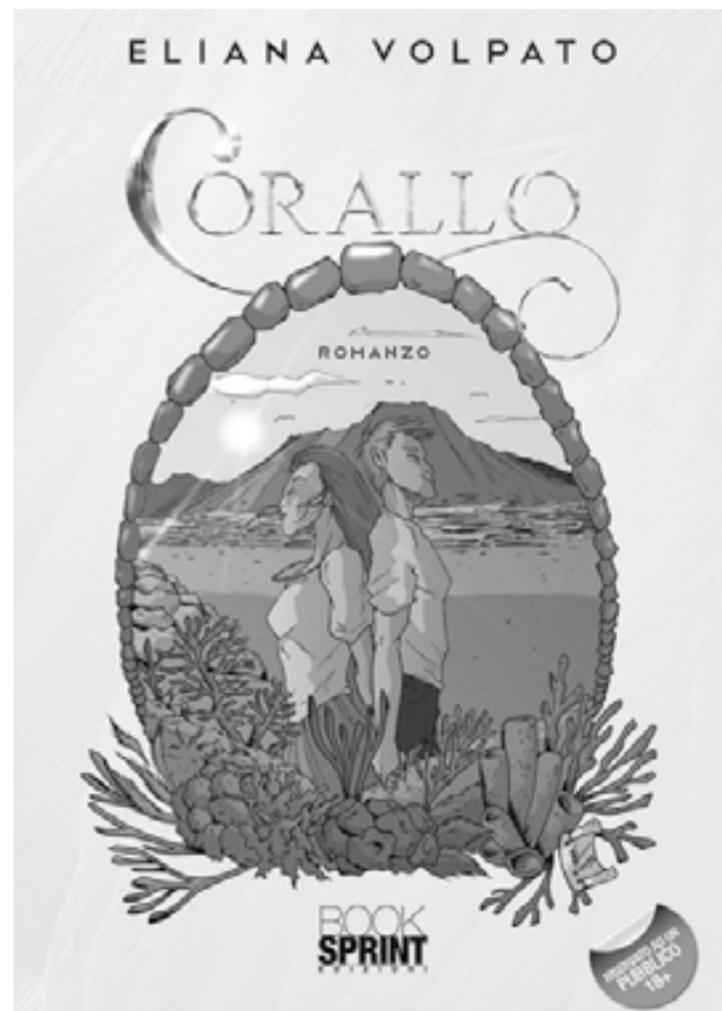
«Un proverbio che mi piace spesso ricordare è che: "sulla terra non ci sono estranei, ma solo tanti amici che ancora non ho conosciuto."»

CORALLO di Eliana Volpato - Booksprint Edizione - P. 136 - € 16.90

ho deciso di far nascere Tara Editore, con la quale dare una possibilità agli scrittori emergenti di mettersi alla prova, attraverso la realizzazione di un manoscritto di qualità dal punto di vista della rilegatura, senza vincoli e percentuali. Inoltre, per chi desidera consigli o aiuti nella stesura, viene accompagnato durante tutte le fasi di creazione, fino alla correzione finale. Infine, ed è motivo di orgoglio per me, vengono organizzati molti corsi di scrittura creativa individuali e di gruppo.»

Mamma di due bambini, un part-time da maestra d'asilo, giornalista freelance e, proprio per non farsi mancare nulla, editrice. Dove trova il tempo per fare tutto?

«Trovare il tempo per fare ogni cosa a volte diventa una "mission impossibile", ma alla fine mi accorgo che se non mi soffermo a pensarci troppo, alla fine "ce



LIBRI IN REDAZIONE

La redazione di "Leggendo & Scrivendo" è sempre disponibile ad approfondire e diffondere la "cultura di casa nostra" ed invita gli autori veronesi (di nascita o residenza) con opere pubblicate di recente e a qualsiasi tema (narrativa, saggi, poesia, fotografia) di inviarle, incluso dei riferimenti di contatto, all'indirizzo di redazione Verona Sette, Via Diaz 18, 37121 Verona.

IL MUSEO NICOLIS IN UDIENZA DAL PRESIDENTE SERGIO MATTARELLA CELEBRA I 20 ANNI DI MUSEIMPRESA

Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha ricevuto ieri la delegazione di Museimpresa, rappresentata dal Presidente Antonio Calabrò, dalle due vice presidenti Silvia Nicolis e Francesca Appiani e dal segretario generale Marta Gianzini, in occasione del 20° anniversario della fondazione dell'associazione.

Quello di ieri è un importante riconoscimento che sottolinea il profondo valore della Cultura d'Impresa.

"Incontrare personalmente il Presidente Sergio Mattarella è stata una grande emozione, mi ha colpito la sua calorosa accoglienza" afferma Nicolis "in questo momento storico è fondamentale valorizzare e mettere in rete lo straordinario patrimonio delle aziende italiane portatrici di una moderna cultura economica, sociale e civile".

Silvia Nicolis, presidente del Museo Nicolis, oltre a ricoprire il ruolo di vice presidente di Museimpresa, l'associazione che fa capo ad Assolombarda e Confindustria per la valorizzazione del patrimonio di storia industriale italiana, è anche componente del Gruppo Tecnico Cultura di Confindustria nazionale con a capo Antonio Alunni, anche lui al ricevimento con la delegazione.

Museimpresa, fondata nel 2001 è oggi una rete unica a livello europeo con 100 musei e archivi associati ed oltre un milione di visitatori all'anno. Brand iconici che hanno caratterizzato lo sviluppo del nostro Paese.

L'associazione riunisce il patrimonio della nostra storia produttiva e imprenditoriale: un racconto della cultura e della creatività made in Italy attraverso oggetti,



documenti, immagini, fotografie, filmati e audio custoditi nei musei e negli archivi delle imprese italiane.

Il Museo Nicolis viene indicato come riferimento emblematico della moderna

Cultura d'Impresa. Concetti di "raccolta e riutilizzo" che hanno guidato la crescita del Gruppo Lamacart, sono gli stessi che hanno alimentato la passione del fondatore Luciano per il collezio-

nismo, consentendogli di percepire il pregio di raffinati prodotti al momento dimenticati o ritenuti senza valore ma oggi simbolo dell'eccellenza produttiva italiana ed internazionale.

IL FESTIVAL DELLA BELLEZZA TORNA AL TEATRO ROMANO

Là dove tutto è iniziato. L'ottava edizione del Festival della Bellezza torna al Teatro Romano, storica sede della rassegna, portando sul palcoscenico numerosi ospiti. Da Vinicio Capossela a Francesca Michielin, da Sandra Milo a Massimo Recalcati, e ancora Alice, Mogol e Morgan. Un programma ricchissimo anche quello di quest'anno, che omaggerà 'Dante e l'espressione poetica'. Ogni appuntamento, infatti, si aprirà con i versi del Sommo Poeta.

Il primo spettacolo sarà mercoledì 21 luglio, alle ore 21.30, con Toni Servillo impegnato nel monologo 'Monsieur Baudelaire, quando finirà la notte?'. Nelle successive serate si susseguiranno Vinicio Capossela con 'Bestiale Comedia', Umberto Galimberti con 'Anima e corpo. Un dualismo Ingannevole', Gloria Campaner con il concerto 'Chopin, 24 preludi. Poesia dell'infinito' e Alessandro Piperno con 'La vendetta in Dante e Proust'. La rassegna riprenderà poi



dall'11 al 15 settembre. Nel frattempo si sposterà in altre location, tra cui Villa Mosconi Bertani di Negrar di Valpolicella e il Vittoriale. E in altre città, Vicenza, Firenze, Padova, Mantova. I biglietti sono in vendita sui circuiti Ticketone e al Box Office di Verona. Il programma completo è disponibile sul sito www.festivalbellezza.it.

Il festival è promosso dalla Regione Veneto, tra i Grandi Eventi, e dal Comune di Verona, nell'ambito dell'E-

state Teatrale Veronese. Ed è organizzato dall'Associazione Idem. A presentare il programma, questa mattina al Romano, il sindaco Federico Sboarina e l'assessore alla Cultura Francesca Briani, insieme al direttore artistico Alcide Marchioro. Ospite d'eccezione Arianna Porcelli Safonov che tornerà a Verona il 14 settembre con un suo monologo. Erano presenti anche la responsabile della programmazione editoriale Marilisa Capuano e la referente del coordina-

mento generale Alessandra Zecchini. Oltre al direttore artistico dell'Estate Teatrale Veronese Carlo Mangolini e ai rappresentanti degli sponsor: Cattolica Assicurazioni, Fondazione Banca Popolare di Verona, Agsm-Aim, Sparkasse, Moak, Newchem, Zanolli, Das-difesa legale, Due Torri Hotel.

"Questa rassegna è nel Dna di Verona e, di edizione in edizione, sa rinnovarsi con spettacoli di grande qualità, un'altra eccellenza arti-

stico-culturale della nostra città - ha detto Sboarina -. Dopo l'edizione straordinaria dell'anno scorso, con l'Agorà in Arena che è stato qualcosa di mai visto prima, torniamo alle origini. Il che significa aver fatto qualcosa di incredibile in un periodo fuori dall'ordinario ma aver lavorato tanto per riprenderci le nostre tradizioni. Sono felice che anche il Festival della Bellezza interagisca sempre di più con le altre realtà d'Italia. Questo modo di operare porta beneficio a tutti, insieme cresciamo molto di più".

"Verona ha dimostrato di saper reagire, far squadra e lavorare in sinergia per un'offerta artistica e culturale di grandissimo spessore - ha aggiunto Briani -. Siamo orgogliosi che questo programma ricchissimo si inserisca nella 73esima Estate Teatrale Veronese, rassegna che sta riscuotendo un grande successo di pubblico. Sono certa che il Festival della Bellezza avrà, come sempre, un importante seguito".

AMNESTY INTERNATIONAL COMPIE SESSANT'ANNI. FU FONDATA DA PETER BENENSON (1921-2005), NEL 1961

Nel quadro della celebrazione del sessantesimo anniversario di fondazione di Amnesty International, Organizzazione mondiale per la difesa dei Diritti dell'Uomo e partecipata da circa dieci milioni di persone, da ogni parte del globo, la stessa Amnesty, che è anche Premio Nobel per la Pace, è stata ricordata, il 19 giugno 2021, pure a Verona. Hanno curato l'evento Amnesty International Verona e il Comune di Verona, rappresentato dall'assessore Marco Padovani. In tale quadro, Comune di Verona e Amnesty hannocollocato, lungo le mura scaligere, quasi all'angolo fra via Pallone e lungadige Capuleti, una targa e messo a dimora due piante di rose, della varietà Banksiae rosea,

a perenne ricordo dell'evento. La targa, in giallo, colore dell'Organizzazione, porta la scritta-monito del fondatore, Peter Benenson: "Solo quando l'ultimo prigioniero di coscienza sarà liberato, quando l'ultima camera di tortura verrà chiusa, quando la Dichiarazione universale dei Diritti umani delle Nazioni Unite sarà realtà, per le persone di tutto il mondo, allora il nostro lavoro sarà finito". Grande, dunque, il compito di Amnesty International, la quale, con la sua penetrante azione, se non ottiene, nell'immediato, la cessazione del disprezzo della dignità umana - ancora oggi, calpestata, in varie parti del globo - sensibilizza, dando forza al concetto di democrazia...

Pierantonio Braggio

AMNESTY INTERNATIONAL



"CONNETTORE A SECCO AL-FER"

(BREVETTATO)

Il "connettore a secco AL-FER" nasce in tempi recentissimi per migliorare, sotto tutti gli aspetti di praticità, semplicità ed economia. Destinato a sostituire così la maggior parte dei metodi utilizzati negli ultimi 20 anni. Il "connettore a secco AL-FER" è composto da un unico perno metallico ottenuto da una barra o 16 opportunamente lavorata con filettatura per legno nella parte da fissare sulla travatura. Nella porzione corrispondente all'assetto la barra rimane liscia, mentre torna con lavorazione a testa esagonale dotata di scanalature nella parte da annegare nel calcestruzzo. Il "connettore a secco AL-FER" è costituito da un unico perno opportunamente sagomato per il miglioramento dell'aggancio meccanico al legno e al calcestruzzo.



UN NUOVO, IMPORTANTE DIPINTO DEL VERONESE PAOLO FARINATI (1524-1606) ARRICCHISCE IL MUSEO DI CASTELVECCHIO

Non è che nel Museo di Castelvecchio o in città ed in provincia - parliamo di Verona - mancassero opere del grande Paolo Farinati... L'opera, in tema, unica, straordinaria e famosa, ed ora, esposta stabilmente, ha la caratteristica d'essere memoria storica del suo tempo (1563), sia perché, in essa, un'elegante, quasi parlante, donna-madre, con la sua piccola, personifica Verona, sia perché, al tempo, fanno da sfondo l'Adige e la collina di San Pietro, invero, più murata, che verde, nonché la romana Arena... Il lavoro del Farinati è, quindi, anche, come cennato, documento del tempo. Più esattamente, comunque, la preziosa tela, custodita da una perfettamente indovinata cornice, rappresenta l'"Allegoria del Battesimo di Andriana Verona Ferro", la bambina, che vediamo fra le braccia di Verona seduta, mentre, una grande nube si prepara a lasciare cadere, con l'aiuto di piccoli angeli, l'acqua battesimale. A destra, un personificato Adige, alimenta il

fiume, versando acqua, dalla sua brocca... Un nuovo pezzo, che - dono che il Consiglio comunale dell'epoca (1558) al capitano Girolamo Ferro e segno, oggi, anche, della collaborazione fra Ministero e Musei locali - aiuta l'amante dell'Arte e il visitatore, a meglio conoscere il preciso Farinati e la pittura veronese. Hanno presentato il nuovo arrivato il sindaco, Federico Sboarina, l'assessore alla Cultura, Francesca Briani, la direttrice dei Civici Musei di Verona, Francesca Rossi, e il soprintendente, Vincenzo Tinè.

Pierantonio Braggio



l'impegno che impone l'edilizia moderna, nel campo del recupero storico monumentale, ha sensibilizzato i progettisti AL-FER e tal punto da indurli a compiere ricerche nel campo delle connessioni per l'adeguamento statico di soffi in legno.

I VANTAGGI

1. Completo recupero statico della parte in legno.
2. Possibilità di migliorare l'isolamento termoacustico, inserendo un pannello di materiale isolante tra i tralicci.
3. Produttività massima.
4. Tutto il preesistente non viene assolutamente danneggiato.
5. Costo altamente competitivo.
6. Durante la posa non vengono adoperati liquidi (il getto o bolacca sono tenuti separati da un telo impermeabile).
7. Migliora l'integrazione di tutte le sue parti (legnostruttura).
8. Acquisita maggior resistenza al fuoco.
9. Nessuna necessità di smaltimento in discariche speciali.
10. E' possibile la completa ricoverzione in origine.
11. Massima semplicità di applicazione (no mano d'opera specializzata).

AL-FER

37033 Montorio (Verona) - Via dei Castagni 7 - Tel e fax. 045 8840780
Consultateci al sito: <http://www.al-fer.it> email: al-fer@al-fer.it

PASSIONE AUTOMOTIVE

QUALE SARÀ IL FUTURO DEL SETTORE AUTOMOTIVE NEI PROSSIMI 5 ANNI?

In un momento di profonda incertezza, caratterizzato dalla difficoltà di ipotizzare scenari futuri realistici, lo abbiamo chiesto a concessionari e autoriparatori, con lo scopo di offrire ai professionisti dell'automobile uno strumento di analisi e di orientamento pratico ed efficace, per affrontare con successo il cambiamento epocale in atto. Seppure con alcune divergenze di pensiero, determinate dalla diversa classe dimensionale delle imprese e dalla loro ubicazione sul territorio, sono emersi alcuni elementi che gli addetti ai lavori considerano fondamentali per superare la crisi.

In particolare, ne abbiamo individuati tre che, tra tutti gli altri seppur di notevole importanza, costituiscono il fulcro del processo di evoluzione del settore.

Riqualificare il personale.

La pandemia ha influenzato il rapporto tra le persone e le imprese, determinando nuovi atteggiamenti e comportamenti nei confronti della mobilità e degli acquisti di automobili.

Infatti, la maggior parte degli intervistati conferma un crescente utilizzo, da parte dei consumatori, degli strumenti digitali durante l'acquisto dell'auto, anche se l'assistenza umana nei momenti chiave di necessità è ancora considerata un elemento fondamentale per la scelta del concessionario.

Già da questa prima considerazione emerge un importante elemento di riflessione: oltre il 75% degli imprenditori automotive concorda sulla necessità di riqualificare il capitale umano.

Di fatto, conoscere alla perfezione i prodotti e i servizi da offrire ai clienti non basta più, dal momento che i clienti sono molto più sensibili alla qualità del contatto umano.

Occorre quindi intervenire ra-

pidamente sul processo di re-skilling e up-skilling, ovvero la capacità di rivedere e aumentare le competenze e le abilità del personale.

Basti pensare che solo il 30% degli addetti ai lavori ritiene di conoscere approfonditamente e di saper utilizzare efficacemente i social media e le nuove piattaforme digitali. Inoltre, si deve tenere in debita considerazione la crescente pressione delle case automobilistiche, sempre più orientate allo sviluppo di un contatto diretto con i clienti, come pure la concorrenza dei grandi gruppi di concessionari, gli unici in grado di accedere ai servizi innovativi di Customer Relationship Management per rimanere in contatto con i clienti, semplificare i processi e migliorare la redditività. D'altra parte, come abbiamo più volte evidenziato in prece-

È grazie a questi collaboratori che le aziende riescono a differenziarsi dai concorrenti, costruire un rapporto di fiducia con i clienti e a ottimizzare l'impiego delle risorse economiche.

Distinguersi sviluppando sinergie Innovazione, riduzione dei costi e miglioramento dei flussi di cassa. Sono questi gli obiettivi ai quali puntano la stragrande maggioranza dei concessionari e che occorre assicurare all'intera filiera del settore.

Ma come si possono coniugare efficacemente investimenti e riduzione dei costi?

Ad oggi, la filiera italiana presenta in generale un panorama frammentato, che evidenzia la necessità di una maggiore collaborazione e aggregazione tra i concessionari.



denza, i grandi player dell'automotive stanno da tempo investendo enormi risorse economiche per l'acquisizione e l'impiego dei Big Data, che consentono di sviluppare efficacemente tutti i rapporti e le interazioni che un'azienda ha con i clienti potenziali ed esistenti.

Ciò nonostante, il valore del contatto umano, l'Human Touch come amano chiamarlo gli anglofoni, supera di gran lunga l'efficacia di milioni di messaggi digitali inviati ai clienti tramite i social o la posta elettronica.

Infatti, gli imprenditori intervistati affermano che, tra il personale più apprezzato dal pubblico, spiccano i collaboratori che maggiormente riescono a sviluppare un rapporto empatico con i clienti, che trascende dalla mera trattativa di vendita.

Lo sviluppo tecnologico, come abbiamo descritto in precedenza, offre innegabili vantaggi nella definizione di nuove strategie di fidelizzazione dei clienti, ma ha un costo enorme, soprattutto per le imprese di piccole e medie dimensioni.

È per questo che, ormai da tempo, stiamo assistendo alla fusione di diverse aziende concessionarie, per lo più assorbite da grandi gruppi internazionali che, grazie alle competenze dei singoli, riescono a sviluppare servizi di eccellenza senza precedenti.

Se a tutto ciò si aggiunge il deterioramento dei flussi di cassa, determinato dal calo delle vendite causato dalla pandemia e dal ridotto potere di acquisto dei consumatori, è facile intuire che solo i big player del settore riescono a sviluppare economie di scala



a cura di
MAURO FELEPPA

consentono di mantenere invariata la propria autonomia e unicità, e dall'altro garantiscono lo sviluppo di economie di scala altrimenti impossibili.

Rinnovare e adeguare l'offerta di servizi

I bisogni dei consumatori stanno cambiando, lo abbiamo già detto, e l'avvento dei veicoli elettrici sta facendo emergere la domanda di nuovi servizi, come ad esempio i sistemi di ricarica rapida o di riciclaggio delle batterie.

Poche aziende, tuttavia, sono già in grado di rimodulare la propria offerta di servizi, soprattutto a causa delle ridotte dimensioni dei mercati locali che non consentono di sviluppare volumi di vendita sufficienti a coprire i costi. Per questo, le strategie di sviluppo di nuovi servizi dipendono in misura rilevante dalla dimensione e dal ciclo di vita dell'azienda.

Le piccole-medie imprese dovrebbero valorizzare la propria capacità al problem-solving, determinata dalla propria flessibilità e capacità di affrontare problematiche di prodotto/servizio differenziandosi in tal modo dalle catene di business globali.

Inoltre, andrebbero sfruttati a pieno i nuovi requisiti di mobilità, anche attraverso il ricorso a servizi in outsourcing e lo sviluppo di nuove competenze tecnologiche e manageriali.

Infine, l'ultima frontiera, per così dire, delle aziende automotive più strutturate sarà l'unione con start-up innovative, che consentirà di affrontare progetti di innovazione radicale. Solo così di potranno attrarre nuovi investitori, soprattutto stranieri, sempre interessati a progetti di open innovation.

Questo consentirebbe di partecipare a progetti su scala europea in ambiti tecnologici che sono ancora in fase di definizione, come la gestione dei big data, lo sviluppo e la produzione di celle a combustibile e i sistemi di gestione elettronica di bordo.

D'altra parte, i nostri imprenditori hanno più volte dimostrato di possedere tutti i requisiti di eccellenza necessari per entrare a far parte, a pieno titolo, del gruppo di imprese che guidano il mercato.

info@associazioneaipa.com

che, di fatto, li rendono inattaccabili dai concorrenti.

Provate a pensare al servizio di vendita con consegna a domicilio di auto usate, pubblicizzato nelle scorse settimane sui principali network televisivi.

In pratica, il cliente può acquistare direttamente dal sito web dell'azienda, una autovettura usata e vedersela recapitare a casa, su tutto il territorio nazionale.

L'azienda offre una gamma pressoché totale di autovetture usate in ottime condizioni

e, grazie ai volumi di vendita ottenuti, ha sviluppato un network di consegna a costi talmente bassi che nessun venditore locale riuscirebbe a sostenere.

E che dire dei grandi gruppi di concessionari che possono permettersi uno o più collaboratori specialisti di marketing digitale che si occupano della comunicazione sui canali social?

Certamente anche le aziende di piccole dimensioni sono sempre più attive sulle piattaforme digitali ma, dobbiamo ammetterlo, con risultati deludenti e, il più delle volte, con investimenti dai dubbi ritorni economici.

Per questi motivi sempre più imprenditori, soprattutto a carattere locale, sono alla ricerca di nuove formule di collaborazione con aziende del settore che dal un lato

l'80° anniversario (1941-2021) del drammatico attacco nazista a Mosca, che ha causato 28 milioni di vittime.

Messe a dimora due piante di Ibiscus, nei giardini di Santa Teresa, quali simboli di pace e di amicizia. Concerto a Palazzo Orti Manara.

RICORDATO A VERONA, A CURA DI RUSSKIJ DOM

Bisogna premettere qualche cenno storico, per meglio comprendere il contenuto dell'evento, che, di seguito, proponiamo: il mattino del 22 giugno 1941..., l'esercito di Hitler, aggredì, improvvisamente, l'ex URSS, su un fronte di 2.400 km, dall'Artico, al Mar Nero... Aggressione sanguinosissima, che costò, all'allora popolazione, ben ventotto milioni di vittime: diciotto milioni di giovani soldati e dieci milioni di civili... L'aggressione ebbe termine, solo quando Wilhelm Keitel, capo del comando generale dell'esercito nazista, davanti al maresciallo sovietico G. K. Žukov, fu costretto a firmare la resa, nella notte, fra l'8 e il 9 maggio 1945, a Berlino. Quest'anno, il popolo russo, quindi ricorda e celebra, sia l'80° anniversario dell'inizio della tremenda aggressione nazista, sia il 76° anniversario della fine del conflitto e, quindi, della Vittoria. A Verona, le due celebrazioni hanno avuto luogo, senza alcun riferimento politico, ma

esclusivamente, nel ricordo delle vittime, a cura dell'Associazione Russkij Dom, Casa russa, guidata dalla presidente, Marina Kholodenova. Se il 76° anniversario ha visto la sua celebrazione, il 9 maggio scorso, l'80° ha goduto di due importanti momenti, alla presenza del primo console del Consolato Generale Russo a Milano, Alexander Lillenum. La mattina di domenica, 20 giugno 2021, infatti, presso i giardini di Santa Teresa, sono state poste a dimora, accanto al già esistente busto di Yurij Gagarin, due piante di Ibiscus, donate dal Comune di Verona e destinate a simbolizzare la pace e l'amicizia, fra Italia e Russia, e, con il loro futuro sviluppo, un'auspicata crescita delle buone, amichevoli relazioni, fra i due Paesi, nonché a ricordare le vittime della seconda guerra mondiale. Erano presenti alla particolare piantumazione, oltre alla presidente Kholodenova e al console Lillenum, l'assessore del Comune di Verona, Francesca Toffali, lo scultore



Sergio Pasetto, il presidente dell'Associazione Veneto-Russia, Palmerino Zoccatelli, e Raimondo Dilara, presidente della 5ª Circonscrizione veronese, competente per i Giardini Santa Teresa. La seconda parte dell'importante evento, si è svolta, nel pomeriggio dello stesso 20 giugno, nelle spaziose ed eleganti sale del Palazzo Orti Manara, Stradone Porta Palio, Verona, ora, di proprietà di CereaBanca

1897, e dalla stessa concesse, in gestione al noto Museo della Radio, Verona, fondato, con passione e saggia lungimiranza, ed ora anche condotto, da Alberto Chiantera - esperto di storia della Comunicazione e della Lirica, particolarmente veronese - e dal figlio Francesco. Un Museo, quello della Radio, denominato, pure, "dell'Opera", perché, mentre presenta, facendo storia, importanti costumi ed og-

getti, indossati, nel tempo, dai più noti interpreti lirici, durante passate stagioni operistiche veronesi, permette al visitatore d'ammirare, in Palazzo Orti Manara, al tempo, apparecchi di trasmissione e di riproduzione - grammofoni, anche di 130 anni orsono - di importanti momenti musicali e di canto, dei quali, Chiantera è profondo conoscitore. E sono stati, appunto, il presidente Chiantera e la presidente di Russkij Dom, Verona, Marina Kholodenova, ad aprire la serata - presente il console della Federazione russa, Lillenum. La celebrazione-ricordo è iniziata, con l'ascolto, da un apparecchio radio, dal quale i cittadini russi del tempo, ascoltavano le tristi notizie, provenienti dal fronte, sulle battaglie, contro il terribile occupante nazista. Dedicata ai Caduti, e sempre a cura di Alberto Chiantera, è seguita l'audizione, da dischi e da conservatissimi grammofoni, di arie liriche e di canzoni italiane del passato.

Pierantonio Braggio

VERONA E L'AREA DELL'EX DISTRIBUTORE, A SAN GIORGIO, IN BORGO TRENTO

Da più d'un decennio, a Borgo Trento, l'area, che era occupata da un ex distributore di carburanti, sita a ridosso dei Giardini Lombroso, potrà essere recuperata e, quindi, rivivere, grazie ad un project financing, cioè, attraverso intervento privato. Si tratta di restaurare un fabbricato e, al tempo riordinare la viabilità circostante, di rivedere il manto stradale e gli stalli di sosta e di valorizzare il verde d'intorno. Da notare, è che il detto fabbricato, è situato, in zona di grande passaggio, sulle arterie, che collegano la zona, con Ponte Pietra-Piazza Isolo, con Ponte Nuovo e, con via Mameli, con il centro di Borgo Trento e, a destra, con la Valdona. Per realizzare il tutto, la Giunta comunale chiede, il mantenimento del doppio senso di circolazione, in via Ippolito Nievo, la svolta a destra, fra viale D'Annunzio e piazzetta San Giorgio, svincolata dalla grande rotonda centrale, prevista dal progetto, e la

possibilità di ricavare spazi, per la sosta di bici, motorini e autovetture, fra i giardini Lombroso e l'ex distributore. Tutto questo, per una riqualificazione complessiva dell'intera area. Quindi, dopo che il privato proponente avrà formulato lo studio di fattibilità, con le richieste della Giunta, il Comune bandirà la gara, onde approdare al progetto migliore. Il proponente avrà un diritto di prelazione.

"L'interesse del privato si sposa con l'intenzione dell'Amministrazione comunale di riqualificare un immobile oggi in disuso, con aree di parcheggio non definite e abbandonato da anni - ha detto l'assessore

Luca Zanotto -. Abbiamo studiato i punti sui quali il privato dovrà lavorare perché, oltre al recupero dello stabile, ci sia un riordino generale del sito. Con le prescrizioni, che abbiamo stabilito dovrà essere riformulato lo studio di fattibilità. Essenzialmente abbiamo puntato sulla viabilità, oggi gestita da un incrocio semaforico, e sull'esigenza dei residenti di posti auto, oltre che sul verde. Se il proponente accetterà le prescrizioni, l'iter proseguirà e poi si andrà a gara, verrà, quindi, aperto un bando pubblico, al quale tutti potranno partecipare". "La volontà è anche quella di ampliare l'area verde esistente e, dove possibile, di riqualificarla, attraverso nuove alberature - ha aggiunto l'assessore Marco Padovani -. Lo spazio del distributore potrebbe diventare un tutt'uno, con i giardini Lombroso ed essere un nuovo punto di aggregazione e un nuovo spazio vivibile per il quartiere".

Pierantonio Braggio



Sempre al vostro fianco

Info e preventivi
045 8620911
info@verona83.it

VERONA
Via N. Tommaseo 59 - Tel. 045 8764254 - Fax 045 8715662
30172 VENEZIA MARGHERA
Via Ugo 5 - Tel. e Fax 041 2032200

NOI SPETTAVOLI
34133 TRIESTE
Via Albion 4 - Tel. 0432 224220 - Fax 0432 224019

GIULIA ROMA
Via Savoia 10 - Tel. e Fax 06 77214688

MANTOVA
Casa del Popolo
Piazza Sordani 23 - Tel. 0376 284208

77100 VERONA - ITALIA - VIA E. FERDINANDI - TEL. 045 8620911 FAX 045 8621196
info@verona83.it - www.verona83.it

A BOSCO CHIESANUOVA ARRIVANO I CASSONETTI INTELLIGENTI

Bosco Chiesanuova diventa capofila di un moderno sistema per la raccolta dei rifiuti grazie all'utilizzo di contenitori tecnologici che vanno ad integrarsi al porta a porta avviato nel Comune della Lessinia poche settimane fa. Un progetto sperimentale, denominato "Territorio in Arte", che prevede l'impiego di alcuni cosiddetti cassonetti intelligenti, in quanto dotati di diversi sensori che ne rilevano il livello di riempimento, la posizione e i vari parametri di funzionamento. L'iniziativa è stata presentata questa mattina in piazza Marconi a Bosco Chiesanuova alla presenza di numerosi amministratori dei Comuni veronesi che potrebbero essere interessati in futuro ad adottare questo sistema di raccolta.

"Sono cassonetti che permettono il conferimento dei rifiuti agli utenti provvisti di tessera o da chi si sarà munito di credito per l'utilizzo del servizio - spiega Massimo Mariotti, presidente di Serit, società che effettua la raccolta rifiuti in 58 Comuni veronesi - Per poter accedere al servizio, basterà semplicemente premere il pulsante, avvicinare la tessera o lo smartphone al display e aprire il coperchio oppure premere il pedale con il piede".

Le postazioni che verranno collocate nel Comune di Bosco Chiesanuova, in maniera di servire le frazioni e le attività commerciali, sono composte



da quattro contenitori ciascuna, uno per ogni frazione di conferimento, facilmente riconoscibili dai colori assegnati: marrone per l'organico, grigio per l'indifferenziato, blu per carta e cartone, giallo per la plastica.

"Come Consiglio di Bacino Verona Nord - spiega il Presidente Gianluigi Mazzi - siamo tenuti ad avere una visione progettuale di medio-lungo periodo che preveda anche la disponibilità a testare nuove soluzioni. Tra qualche mese valuteremo questo progetto sperimentale in base alla percentuale di raccolta differen-

ziata e alla qualità del rifiuto conferito per capire se potrà aprire a scenari diversi per territori con situazioni o bisogni particolari."

Claudio Melotti, sindaco di Bosco Chiesanuova, si dice "onorato di ospitare questo progetto pilota. Abbiamo avviato la raccolta porta a porta quale sistema ideale per tutelare l'ambiente, educare i cittadini alla corretta differenziazione dei rifiuti. L'implementazione del sistema con alcuni contenitori intelligenti ha il preciso intento di agevolare il conferimento dei rifiuti da parte delle oltre

3500 seconde case e delle numerose attività commerciali." Ma protagoniste di "Territorio in Arte" sono anche le opere realizzate da nove artisti coordinati da Alessandro Dal Bello e trasferite, grazie ad una pellicola, sui cassonetti. Ulteriore valore aggiunto è l'allestimento di una mostra permanente con opere degli

stessi artisti ricavata all'interno del Teatro Vittoria che, ricordiamo, è anche sede del Film Festival Lessinia. Ecco quindi che "Territorio in Arte" si propone come un progetto di riqualificazione territoriale, a tutto vantaggio delle attività locali che potranno beneficiare di questa iniziativa anche a livello turistico.



SERVIZI BUS LAGO DI GARDA

frequenti, comodi, veloci

ESTATE
2021

DAL 7 GIUGNO, TUTTI I GIORNI:

OGNI 30 MINUTI corse da Verona per Peschiera, Lazise, Bardolino, Garda (linee 163, 164, 185) e coincidenze per Malcesine (linee 483, 484)

OGNI 2 ORE con i bus veloci (linea 185) da Verona a Garda in 50 minuti. Fermate a Bardolino, Cisano e Lazise.

OGNI 30 MINUTI corse tra Malcesine e Peschiera (linee 483, 484)

OGNI ORA corse per Riva del Garda (linea 484)

OGNI ORA corse per San Benedetto di Lugana (linea 483)

OGNI ORA corse tra Aeroporto Catullo e Garda (linea 482). Fermate a Peschiera, Lazise, Cisano, Bardolino, Garda.

E PER LE TUE SERATE SUL GARDA

i bus funzionano fin oltre la mezzanotte.



PASS ATV

PASS
GIORNALIERO
€ 10,00



PASS
SETTIMANALE
€ 40,00



PASS
TRE GIORNI
€ 20,00



LIME&Co.

i INFO, PRENOTAZIONE E ACQUISTO BIGLIETTI www.atv.verona.it

BUS ATV, IL VIAGGIO È GIÀ VACANZA.